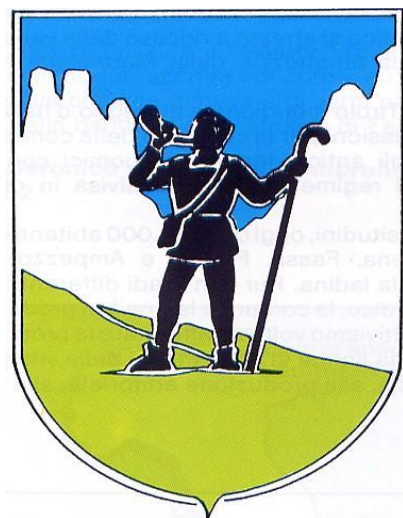




COMUN GENERAL DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021-2023

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le

previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) – con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2020, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 903 dd. 03.07.2020, individua le politiche da adottare nel triennio 2021-2023, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale; il quadro finanziario con particolare riferimento all'impatto sull'economia del **Covid-19** quindi alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Al punto 2.4 si legge infatti:

“In particolare la crisi indotta dalla diffusione del COVID-19 a partire dai primi mesi del 2020 sta generando straordinari effetti recessivi sul sistema economico, sia a livello nazionale che internazionale. Le autorità monetarie e fiscali in tutti i paesi e istituzioni europee hanno preso e stanno prendendo misure eccezionali di sostegno all'economia, per una dimensione impensabile solo fino a qualche mese fa. E tuttavia resta una grande incertezza sulla capacità di ripresa nel breve periodo del sistema economico, dovuta da un lato alla difficoltà di stimare gli effetti della crisi sanitaria e del distanziamento sociale sui comportamenti di famiglie ed imprese, e dall'altra dalla dinamica della stessa pandemia, il cui sviluppo resta tuttora incerto”

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta importanti informazioni sull'assetto del Trentino, raccolte sulla base delle sette aree strategiche sotto riportate.

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello.
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il Defp rappresenta il primo "mattoncino" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp infatti va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, in data 16 novembre 2020 è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2021**.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiamato quanto già disposto dal Protocollo d'intesa

in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Per il 2021 il budget risulta così composto:

- il Fondo per attività istituzionali è pari ad € 21.689.550,00;
- Il Fondo socio-assistenziale è pari ad € 91.966.000,00;
- Il Fondo per il diritto allo studio è pari ad € 10.760.000,00.
- Il Fondo per l'integrazione del canone di affitto è confermato in €. 6.910.000,00.

Gli stanziamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2020 con una sola riduzione di €. 462.000,00 del fondo istituzionale dovuto alla minore spesa per gli organi delle Comunità per gettoni di presenza e indennità di carica degli amministratori e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle tre funzioni anche per il 2021 le medesime risorse.

Si precisa che **il Comun general de Fascia ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese** a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

Per gli anni 2020 e 2021 considerata l'emergenza sanitaria è sospeso l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture dei Comuni. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine		Densità popolazione per Km ^q al 01.01.2020
					min	max	
	CANAZEI	67,02	67,02	--	1.465	3.344	28,07 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,02	25,02	--	1.448	3.181	28,26 unità
	MAZZIN	23,63	23,63	--	1.395	2.813	24,76 unità
	SAN GIOVANNI DI FASSA	99,82	99,82	--	1.325	2.981	35,67 unità
	SORAGA	19,75	19,75	--	1.220	2.531	34,58 unità
	MOENA	82,60	82,60	--	1.184	2.513	31,79 unità
	Comun general de Fascia	317,85	317,85	--			

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Dolomiti.
- Laghi
Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.
- Fiumi e torrenti
Avisio e suoi affluenti.
- Cascate
- Sorgenti
Nel territorio del Comun General sono presenti molte sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi
*Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena),
Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei);
Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio dei Comuni di San Giovanni di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa);
Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa e Moena);*

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	9909
Popolazione residente al 31/12/2019	10043
di cui:	
maschi	4951
femmine	5092
nuclei familiari	4334
comunità/convivenze	7
Popolazione al 31/12/2019	10043
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	381
In età scolastica (5/14 anni)	1007
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1637
In età adulta (30/65 anni)	4960
In età senile (oltre 65 anni)	2058

Trend storico della popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/4 anni)	478	462	457	417	381
In età scolastica (5/14 anni)	1070	1053	1041	1027	1007
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1624	1614	1603	1608	1637
In età adulta (30/65 anni)	5056	5000	5014	4995	4960
In età senile (oltre 65 anni)	1888	1927	1962	2008	2058

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921 – 2011)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737
Canazei-Cianacèi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690
Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207
Comunità di Valle	-	317,85	6.212	7.759	8.246	8.621	9.125	9.909

Movimento della popolazione residente nell'anno 2019, per comunità di valle e comune – *Maschi e femmine*

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2019	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2020
Campitello di Fassa-Ciampedel	714	4	5	-1	20	26	-6	-	707
Canazei-Cianacèi	1.886	15	15	-	44	45	-1	-4	1.881
Mazzin-Mazin	580	2	3	-1	33	29	4	2	585
Moena-Moena	2.642	16	19	-3	88	91	-3	-10	2.626
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.537	27	30	-3	102	78	24	3	3.561
Soraga di Fassa-Soraga	693	5	3	2	12	23	-11	-1	683
Comunità di Valle	10.052	69	75	-6	299	292	7	-10	10.043

Andamento della popolazione residente (1973–2019)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006
2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056
2017	10.077
2018	10.055
2019	10.043

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981–2019)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio		
1981	112	73	39	155	118	37	-	76
1995	111	69	42	193	154	39	-7	74
2000	126	78	48	213	169	44	-	92
2005	107	73	34	197	172	25	-	59
2010	122	71	51	308	217	91	-15	127
2011	96	69	27	363	256	107	-31	103
2012	101	81	20	304	260	44	11	75
2013	92	69	23	289	247	42	-1	64
2014	98	61	37	286	263	23	-29	31
2015	89	86	3	276	244	32	-20	15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38	-60
2017	91	91	-	312	263	49	-28	21
2018	72	77	-5	259	227	32	-49	-22
2019	69	75	-6	299	292	7	-10	-9

Popolazione residente al 1° gennaio 2020 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	196	185	381
5-9	257	225	482
10-14	273	252	525
15-19	279	251	530
20-24	272	289	561
25-29	290	256	546
30-34	247	265	512
35-39	335	312	647
40-44	359	364	723
45-49	434	403	837
50-54	443	444	887
55-59	353	377	730
60-64	301	323	624
65-69	268	287	555
70-74	250	264	514
75-79	178	243	421
80-84	115	172	287
85-89	66	121	187
90-94	33	43	76
95-99	2	15	17
100 e oltre	0	1	1
Totale	4.951	5.092	10.043

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT per l'anno 2019..

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2019)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
24	700	48	1677	169	10.738	42	3.516	-		283	16.634

Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri per categoria, provenienza e ambito (2019)

Alberghi 1 e 2 stelle

Ambiti	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valle di Fassa	53.399	204.102	20.253	92.745	73.652	296.847

Alberghi 3, 4 e 5 stelle

Ambiti	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valle di Fassa	34.925	1.533.714	128.570	679.195	453.495	2.212.909

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F.

Attività	2017	2018	2019
Agricoltura Silvicoltura e pesca	5	5	5
Manifatturiero e fornitura acqua	63	65	68
Costruzioni	108	105	102
Commercio e riparazione autoveicoli	16	17	15
Trasporto e Magazzinaggio	19	20	18
Servizi di alloggio e di ristorazione	4	4	3
Servizi di informazione e comunicazione	6	7	9
Attività professionali scientifiche e tecniche	4	9	8
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8	8	9
Attività artistiche sportive e intrattenimento	1	1	1
Servizi alla persona e riparazioni	37	38	39
Altri servizi	2	2	1
Totale	273	281	278

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 – 2019)

Anno	numero impianti	persone trasportate
2014	57	18.044.906
2015	55	18.531.044
2016	56	19.758.473
2017	56	19.753.048
2018	56	22.391.591
2019	55	22.531.767

Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2018)

	dati al 31/12/2016	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018
<i>-Disoccupati</i>			
Maschi	410	398	406
Femmine	589	578	614
TOTALE	999	976	1.020
<i>-In attesa di prima occupazione</i>			
Maschi	3	7	8
Femmine	11	8	14
TOTALE	14	15	22

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	13,87%	13,60%	12,53%	14,66%	13,27%	13,27%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/
E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2018 e 2019 sono desumibili dal conto consuntivo, quello del 2020 dal bilancio di gestione e quelli relativi agli esercizi 2021-2023 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori allegate sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2021-2023.

Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nell'ultimo consuntivo approvato relativo all'anno 2019.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, come da prospetto allegato al Bilancio 2021-2023 e di seguito riportato.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa (art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consigli General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consigli General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva	Deliberazione del Consigli	18.08.2015

del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010	General n. 18/2015	
Nel 2017 è stata affidata la progettazione relativa alla redazione di uno stralcio tematico del Piano territoriale di Comunità con particolare riferimento alle aree sciabili ed alla relativa perimetrazione delle aree sciabili	Delibera del Consei de Procura n. 108	28.12.2017
Approvazione del Piano Sociale del Comun general de Fascia (art. 12, L.P. 13/2007).	Delibera del Consei General n. 20	08.10.2018
Nell'anno 2018 è stata decisa la costituzione di una commissione trilaterale tra il Comun General de Fascia, la Provincia di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di elaborare proposte e modalità attuative per trasferire o delegare funzioni amministrative al Comun General de Fascia	Delibera del Consei General n. 7	28.05.2018

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	PATTO TERRITORIALE Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.
2	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo. Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 4.233.730,82 aggiornato con delibera Consei general n. 30 del 30.11.2018. L'accordo è: - operativo Data ultima sottoscrizione: 19 dicembre 2017
3	ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI" Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa L'accordo è: - operativo Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016
4	FASCIA TEL DAVEGNIR Documento programmatico e strategico per fissare obiettivi, azioni, linee strategiche per lo

	sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale. Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento L'accordo è: - operativo Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011
5	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente "Rete delle riserve".. Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C. Impegni di mezzi finanziari € 728.023,45 Durata : 3 ANNI Data di sottoscrizione Accordi di programma: 2.12.2015 Con delibera della Giunta Provinciale n. 196 del 15.02.2019 è stato approvato lo schema modificativo dell'accordo di programma, con successiva deliberazione n. 847 del 07.06.2019 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo modificativo e ha concesso una proroga fino al 02.12.2020. Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma al 2 dicembre 2021.
6	Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi". Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena. Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39 L'accordo è: - operativo Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 *n. 1.*

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA DEL C.G.F. '*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*

- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*
- *REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DI JOEGN DE FASCIA;*
- *REGOLAMENTO "N PEST PER NESC STUDENC" (BORSE DI STUDIO).*

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Procurador nel Consei General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con Deliberazione n. 15, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE 2020/2025

COMUN GENERAL DE FASCIA

*Più competenze, maggiore autonomia e responsabilità
Maor competenzes, maor autonomia e responsabilità*

Il Comun general de Fascia è l'ente principe della Comunità fassana. Non si tratta di un mero istituto amministrativo ma incarna la vera autonomia del popolo fassano che, da centinaia di anni, ha dimostrato la capacità di poter gestire ed amministrare autonomamente il proprio territorio.

La sempre maggiore autonomia nell'autonomia, che nel Comun general trova la sua massima espressione, è indubbiamente l'obiettivo che dovrà essere perseguito a livello politico ed istituzionale in modo da poter dare il giusto valore al popolo fassano e alle sue peculiarità storiche, linguistiche e di territorio.

In quest'ottica il Comun general de Fascia è chiamato a progettare il futuro della valle e a perseguire a tutti i livelli politici ed amministrativi l'adozione dei criteri e degli indirizzi generali di sviluppo e di tutela della popolazione che vive nel territorio della Val di Fassa.

Il recente riconoscimento a livello Costituzionale del Comun general del Fascia è il punto di partenza di un ulteriore percorso che dovrà portare questo ente ad uno sviluppo ancora maggiore.

Ciò premesso, sarà necessario perseguire i seguenti obiettivi:

- **Maggiori competenze:**

Il Comun general de Fascia deve poter gestire all'interno della propria struttura e in modo unitario a livello di valle maggiori competenze: in particolar modo urbanistica, sport e viabilità.

- **Maggiore autonomia:**

Negli ambiti che verranno individuati sarà necessario che il Comun general possa esercitare i propri compiti con una maggiore autonomia, concordando le modalità nel raggiungere gli obiettivi ma avendo ampi margini di manovra nella decisione sulle modalità con cui gli stessi dovranno essere raggiunti.

- **Maggiore responsabilità:**

Le opportunità che sono state sopra evidenziate non possono essere disgiunte dalla consapevolezza che l'esercizio delle competenze e l'autonomia vanno coniugate con un sempre maggiore senso di responsabilità. Questo significa anche valutare l'opportunità di nuove competenze alla luce del criterio dell'efficienza e contemporaneamente preparare persone e strutture in grado di sostenere le nuove opportunità.

La gestione del bene pubblico, la realizzazione dei nuovi progetti, la nascita di nuove sfide e le aspettative delle nuove generazioni necessitano che i nuovi amministratori dimostrino e si assumano il ruolo che gli verrà conferito con la massima serietà e con l'onere di rispondere del proprio operato anche in modo diretto alle persone che vivono in Valle.

ECONOMIA E TURISMO

Crescere insieme nelle Dolomiti ladine
Crescer dessema te la Dolomites

Il nostro obiettivo è quello di ricercare la corrispondenza tra l'ambito nel quale si sviluppa la nostra economia e il territorio che la supporta sul quale puntare l'interesse politico-amministrativo. Una delle principali e più importanti fonti di economia della Val di Fassa è senza ombra di dubbio data dal turismo, il settore che si è fortemente sviluppato grazie ad importanti interventi di aziende private e pubbliche, consolidandosi e divenendo una fonte economica portante, ma non più del tuttosicura.

Si rivela quindi indispensabile:

- Il potenziamento della sinergia fra tutti i settori produttivi ed economici, dall'artigianato, all'agricoltura ai servizi, che potrà favorire una crescita complessiva dell'intero territorio;
- Riuscire a mantenere in valle l'imposta di soggiorno e riscuoterla tramite la gestione unificata delle entrate;
- Effettuare interventi di valorizzazione del nostro territorio utili ad una migliore vivibilità e fruibilità dell'ambiente;
- Incentivare il miglioramento della competitività e dell'internazionalizzazione della Val di Fassa;
- La qualificazione e la buona gestione del territorio, riequilibrando i rapporti tra territorio, istituzioni di valle, Provincia e Fondazione Dolomiti UNESCO;
- Valorizzare il turismo eco-sostenibile anche tramite la promozione dei prodotti locali sia agricoli che artigianali;
- Individuare nuove strategie che tengano conto dell'evoluzione climatica in atto.

SOSTENIBILITÀ

*Qualità della vita per dare un futuro ai nostri
figli Per ge dèr n davegnir a nesc fies*

La tutela della salute e il benessere ambientale devono radicalmente diventare un vero e proprio stile di vita, nel presente e nel futuro. Siamo in una valle ad altissimo flusso turistico, con un'intensità di traffico ed una capacità ricettiva paragonabile ad una grande città. Di fatto, sia le persone che il territorio ne risentono in salute, salubrità e salvaguardia dell'ambiente. Le emissioni di CO₂ (Anidride Carbonica) nei periodi di alto flusso turistico, associando traffico e riscaldamento degli immobili, raggiungono ormai livelli con picchi preoccupanti ed i primi a subirne le conseguenze sono coloro che vivono in Val di Fassa tutto l'anno.

Per questo motivo, è fondamentale promuovere:

- Mobilità alternativa
- Sostituzione di veicoli obsoleti
- Riqualificazione energetica degli edifici
- Sostegno e sviluppo del settore agricolo
- Uso opportuno delle fonti energetiche

C'è una stretta correlazione tra qualità ambientale, vita dei residenti ed economia turistica ed artigianale. Un uso rispettoso del territorio costituisce un valore proprio ed un importante fattore promozionale dell'offerta turistica e del marketing della Val di Fassa. Un'attenzione crescente per la sostenibilità e la compatibilità ambientale non farà altro che accrescere il valore dell'ambiente e di chi lo abita.

MOBILITÀ

*Continuità amministrativa e innovazione, priorità alla congestione di
valle Parcheggi, circonvallazioni e mobilità alternativa in valle*

L'importanza strategica del tema risiede nella sua multisettorialità: incide infatti sul fronte ambientale, energetico, paesaggistico, sociale, economico e sulle condizioni di benessere generalizzato di una comunità. Qualificante per la nostra valle è il tema della mobilità inteso come complesso strategico di azioni capace di caratterizzarsi per efficienti e sostenibili strategie di mobilità. Dare attuazione al Piano Stralcio della Mobilità di valle, ovvero realizzando la circonvallazione di Campitello – Canazei, le varianti agli abitati di Pozza e di Soraga, la sistemazione degli accessi al passo Sella, al passo Costalunga e la messa in sicurezza della S.S. 641 del passo Fedaia.

- Completamento della ciclopedonale da Moena a Penia.
- Realizzare parcheggi secondo una tipologia che tenga conto del tipo di mobilità e utenza.

- Individuare sistemi di mobilità alternativa che siano caratterizzanti il territorio e offrano una valida soluzione ai problemi di viabilità di valle. Ad esempio collegamenti “orizzontali” tra le stazioni di partenza dei principali impianti di risalita.
- Implementare il sistema di bike sharing e l’uso di mobilità elettrica. Il Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile può essere un punto di partenza ma occorre andare oltre e pensare a forme di sostegno pubblico che siano davvero incentivanti!
- I passi sono sempre stati un luogo di transito e collegamento, quindi è impensabile la loro chiusura, occorre invece incentivare l’uso del Panorama-Pass coordinata all’istituzione di una vignetta dolomitica dalla quale attingere risorse per implementare maggiori alternative all’uso dell’automobile privata.

VIVIBILITÀ

Vivibilità significa vivere bene nel proprio habitat e riconoscere la fortuna che ci caratterizza perché circondati da un ambiente magnifico. Però ci sono anche altri gli aspetti che determinano il buon vivere, quali i servizi che la valle offre: il settore sociale in generale, sanità, la cura degli anziani, l’educazione dei giovani, le famiglie, il volontariato, lo sport, l’ambiente. Tutto ciò contribuisce a farci stare bene nell’ambiente in cui viviamo.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Scola Ladina de Fascia, gli studenti e gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la nostra valle, la quale va sostenuta e incentivata mediante politiche che mirino a dare una formazione di qualità fortemente legata al territorio. Intendiamo lavorare per una scuola di qualità che da un lato sappia tener conto delle esigenze e delle specificità locali, ma nel contempo sappia essere aperta e coinvolgere tutte le componenti della società e del territorio per vincere insieme la grande sfida volta alla crescita formativa, culturale e professionale di tutta la comunità.

Gli obiettivi da perseguire consistono nel:

- sviluppare sempre più un’educazione integrata con il territorio;
- supportare il percorso educativo con esperienze internazionali;
- rendere le nuove generazioni responsabili dell’ambiente dove vivono e del

patrimonio culturale ed identitario di cui sono testimoni;

- promuovere la conoscenza del nostro territorio e della nostra storia quale mezzo per rafforzare e rendere le nuove generazioni consapevoli e responsabili della nostra autonomia;
- creare spazi per recuperare la relazione fra i giovani;
- creare delle situazioni favorevoli al rientro dei nostri giovani in valle dopo il percorso universitario o di formazione fuori valle;
- lavorare per creare dei percorsi professionali per l'ambito turistico.
-

SANITÀ

La sanità è una delle questioni più calde e attuali in territorio Fassano. Servizi sanitari adeguati sono senza dubbio un bisogno primario per rispondere realmente alle esigenze della comunità. Negli ultimi anni abbiamo tutti assistito ad un impoverimento dei servizi. Pertanto è necessario lavorare per:

- non depauperare ulteriormente il presidio sanitario di Fassa;
- il rafforzamento dell'ospedale di Cavalese;
- la possibilità di convenzione con l'ospedale di Bolzano a cui molti Fassani si rivolgono;
- incentivare maggior collaborazione fra i medici locali;
- una maggiore integrazione fra ospedale e territorio;
- sviluppare politiche di prevenzione di malattie e dare supporto alla gestione delle malattie croniche curate in casa.
- Individuazione di una sede stabile per i donatori di plasma

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta una risorsa straordinaria sotto il profilo sociale, umano e culturale. Nelle associazioni di volontariato operano persone che mettono spontaneamente a disposizione del tempo per gli altri. Il volontario è un cittadino responsabile che ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive; che rispetta le regole

della convivenza, partecipa alla vita sociale, pretende il rispetto dei propri diritti e difende quelli di tutti. Il volontario interviene per la sicurezza delle persone e delle cose in qualsiasi momento. Volontari non si nasce, si diventa. Si tratta pertanto di una risorsa che va trasmessa alle nuove generazioni con informazione e formazione, sostenendola con l'eliminazione della burocrazia e incentivata con l'accesso ai contributi in sede locale e provinciale.

Per progredire in questa direzione, è necessario:

- Sostenere il ricambio generazionale delle varie associazioni;
- Sostenere la loro formazione;
- Semplificare la burocrazia;
- Incentivare l'accesso ai contributi per sostenere le attività che le associazioni svolgono.

SPORT

La promozione dello sport è uno degli elementi fondamentali del nostro territorio, della nostra nostra gioventù e del turismo della valle. L'attività sportiva deve essere considerata un mezzo di trasmissione di valori universali e di scuola di vita, che insegna a lottare per la giusta ricompensa ed è di grande aiuto per la socializzazione e il rispetto intra-generazionale. Un fiore all'occhiello della nostra scuola è la realtà dello Ski College, che offre la possibilità ai nostri studenti di conciliare l'attività agonistica con lo studio, e costituisce anche un'apertura verso tutto il mondo sportivo nazionale.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Portare innovazione in Val di Fassa vuol dire mettere la tecnologia al servizio della comunità fassana e del turismo. È fondamentale avviare un processo di progressiva digitalizzazione della nostra Valle, questo perché l'utilizzo di tecnologie avanzate e di sistemi integrati applicati al nostro vivere comune potrà essere la soluzione per uno sviluppo e un turismo sostenibile. L'evoluzione tecnologica è in continua crescita, in particolare nelle sue declinazioni legate all'abitare e alle città intelligenti, ed è una occasione per rendere attrattiva la nostra valle anche sul piano di vistadell'avanzamento tecnologico.

Al fine di raggiungere questo obiettivo è opportuno:

- Nominare all'interno del Consei de Procura una figura con competenze in campo di innovazione e digitalizzazione con lo scopo di elaborare un piano sul medio-lungo termine;
- Perseguire una comunicazione informatizzata verso la comunità, anche attraverso il rinnovamento del sito internet del Comune General;

- Potenziare la copertura Wi-Fi pubblica gratuita in varie zone della valle;
- Gestire e sviluppare le tecnologie già presenti in modo opportuno e procedere con un miglioramento delle piattaforme informatiche esistenti e con una progressiva digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Fare interventi utili a potenziare la copertura di rete 4G/5G e la banda larga.

IDENTITÀ

Mantenere le nostre radici per aprirsi ad un futuro migliore Rencurèr noscia reijes per se averjer e vardar al davegnir.

L'identità è ciò che ci caratterizza, che ci rende unici e inconfondibili, che ci distingue rispetto agli altri senza appiattire le differenze ma apprezzando la diversità.

La Val di Fassa condivide con le altre valli introno al Sella e le genti che le abitano un insieme di elementi che la identificano come ladina: una lingua, una cultura, un modo di pensare, di essere, di fare, di vivere; un valore aggiunto per il nostro popolo. La nostra è una delle più antiche identità

d'Europa. Oggi è di primaria importanza impegnarsi affinché l'identità ladina diventi patrimonio culturale di tutta la gente che abita la nostra valle e ognuno si senta parte di essa, sia o non sia originario della Val di Fassa.

Guardando al futuro, sono necessarie le seguenti azioni concrete:

- avere cura, far conoscere e trasmettere le caratteristiche e i valori che ci contraddistinguono e ci rendono unici;
- promuovere le nostre peculiarità come elementi distintivi e migliorativi della nostra economia e del nostro futuro;
- ampliare il nostro patrimonio culturale con nuove esperienze (la Val di Fassa è stata fucinadi artisti che attraverso la musica, il teatro, la pittura, la scultura hanno arricchito la nostra tradizione);
- rafforzare e valorizzare il lavoro e il ruolo delle istituzioni che già operano in questadirezione;
- mantenere e portare avanti le conquiste e le prerogative necessarie per tutelare la nostra identità, il nostro legame con il territorio e sfruttare a nostro

vantaggio i processi di globalizzazione.

Dobbiamo essere consapevoli di ciò che siamo stati e di ciò che siamo per poter delineare ciò che vogliamo essere in futuro. Leggere la nostra storia per scrivere il nostro futuro. Ciò significa preoccuparsi di chi verrà dopo di noi lasciando loro un'eredità culturale forte, solido basamento per la vita delle nuove generazioni.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

			IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO		
Comune Indirizzo	Superficie (mq)	p.ed	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	334	454	Proprietà	Comun general de Fascia	Sede del Comun general de Fascia
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	334	463	Proprietà	Comun general de Fascia	Edificio sede Anffas
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	550	462	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex Caserma Vittorio Veneto
SÈN JAN DI FASSA Strada de la Pieif	370	227	Proprietà	Comun general de Fascia	Ciasa de la Moniaria
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	784	228/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Canonica Natività S. Giovanni
SÈN JAN DI FASSA Strada de Ciarlonch	118	714/715	Proprietà superficiaria	Comun general de Fascia	Stazione compattazione
SÈN JAN DI FASSA	720	486/502	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex baita e campo da calcio ex Colonie

Strada di Prè de Lejia					
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	122	453/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Scala esterna Comun general
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	3526	509	Proprietà	Comun general de Fascia	Terrapieni Museo Ladino
MOENA Piaz de Navalge			Proprietà	Comun general de Fascia	Centro Polifunzionale Navalge
CAMPITELLO DI FASSA Str. de Marin, 3/a			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CAMPITELLO DI FASSA	Mensa scolastica
CANAZEI Str. Magoa, 15			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CANAZEI	Mensa scolastica
MOENA Str. D.G. Iori, 17			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di MOENA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Dolomites, 67 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SEN JAN DI FASSA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Madona de l'Aiut, 10 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica (Comune di Sèn Jan di Fassa)	Parrocchia POZZA DI FASSA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Jan Batista Massar, 14 Vigo di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SEN JAN DI FASSA	Mensa scolastica

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, telesoccorso).
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di Vigo di Fassa;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus", il trasporto per il servizio dell'Università della terza età, la raccolta dei funghi, il Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa ed il servizio di soggiorno marino estivo per anziani che per l'anno 2021 non verrà organizzato a causa della pandemia.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consei General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consei General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate alla data del 31.12.2016

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2019.

1. Trentino digitale S.p.a. (ex Informatica Trentina S.p.a.)

C.F. 00990320228

Attività svolta: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: tndigit@tndigit.it - Pec. tndigit@pec.tndigit.it

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).

Percentuale di partecipazione: 0,2139%
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2019 €.
6.045,75

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2019 €.
6.045,75

Obiettivi nel triennio 2021/2023: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 20.805.294,00	€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00
Risultato d'esercizio	€ 216.007,00	€ 892.950,00	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

Codice Fiscale: 01533550222

Attività svolta: Attività di rappresentanza istituzionale, assistenza e servizio a favore degli Enti locali della Provincia autonoma di Trento

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 – 38121 Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house

Funzioni attribuite: Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale

comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

Percentuale di partecipazione: 0,51%
 Partecipazione: Diretta
 Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2019 €. 9.330,00
 Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2019 €. 9.198,00

Obiettivi nel triennio 2021/2023: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale	€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 10.121,00	€ 10.018,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 2.227.775,00	€ 2.555.832,00	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00
Risultato d'esercizio	€ 380.756,00	€ 339.479,00	€ 383.476,00	€ 436.279,00

3. Consorzio elettrico Pozza di Fassa

Codice Fiscale: 00104200225

Attività svolta: Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 Pozza di Fassa

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Funzioni attribuite: Fornitura di energia elettrica.

Percentuale di partecipazione: 0,032%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2019 €.
8.485,32

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2019 €.
8.878,81

Obiettivi nel triennio 2021/2023: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale	€ 1.545.869,00	€ 1.740.941,00	€ 1.775.872,00	€ 1.794.573,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 18.841.001,00	€ 19.155.594,00	€ 19.187.526,00	€ 20.518.301,00
Risultato d'esercizio	€ 121.261,00	€ 34.158,00	€ 1.339.249,00	€ 288.580,00

4. Trentino trasporti S.p.a. (ex Trentino Trasporti esercizi S.p.a.)

Vengono esposti i dati della società Trentino Trasporti Esercizio Spa per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni. Nel corso del 2019 l'ente ha acquisito la partecipazione nella nuova Società Trentino Trasporti S.p.a. (delibera del Consei General n. 11 del 16.05.2019)

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Percentuale di partecipazione: 0,00132%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2019 €.
750.525,07

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2019 €.
1.016.568,32

Obiettivi nel triennio 2021/2023: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2019
Capitale sociale	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 1.679.945,00	€ 3.729.918,00	€ 3.809.759,00	€ 72.060.831,00
Risultato d'esercizio	€ 85.966,00	€ 49.974,00	€ 79.837,00	€ 6.669,00

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	2.637.350,80	3.361.837,88	3.654.539,03	4.209.024,96	4.163.483,30
Di cui fondo di cassa 31/12	282.588,44	123.419,67	799.483,58	1.516.427,27	1.724.420,13
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Non utilizzata	Utilizzo medio 66 giorni per €. 26.301,43	Utilizzo medio 51 giorni per €. 2.964,71	Non utilizzata	Non utilizzata

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.086.111,89	494.284,90	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	264.818,78	770.418,16	714.425,02	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.168.984,14	6.606.910,67	5.942.561,91	6.637.062,00	6.637.062,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	963.162,20	999.245,00	1.020.868,00	1.015.658,00	1.015.658,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.695.328,29	5.097.084,43	4.454.416,07	190.570,0	108.580,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.071.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
Totale	15.732.405,30	17.538.943,16	15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2019-2023:

Entrate da servizi	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	645.301,00	687.090,00	717.137,00	717.137,00	717.137,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.400,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	2.421,00	2.421,00	2.421,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	313.461,20	311.655,00	300.810,00	295.600,00	295.600,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	963.162,20	999.245,00	1.020.868,00	1.015.658,00	1.015.658,00

La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consei General n. 20 del 05.08.2019, è stata rinviata al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, e di non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione del Consei General n. 17 del 27.11.2020, è stata confermata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato come previsto dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs 267/2000 per il corrente anno e per gli anni successivi.

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali		Conferimenti	
Immobilizzazioni finanziarie		Debiti	
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale		Totale	

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2019 – 2023 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassie re					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie re	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Il Comune general de Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia. Come si desume dalla tabella non si prevedono assunzioni di mutui per il triennio 2021/2023.

0,

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.683.328,29	5.085.084,43	4.302.319,07	178.570,00	96.580,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	140.097,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	3.695.328,29	5.097.084,43	4.454.416,07	190.570,00	108.580,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1: Spese correnti	7.200.737,12	7.719.798,10	7.132.692,89	7.547.720,00	7.547.720,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.977.668,18	6.248.145,06	4.999.578,11	295.570,00	213.580,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.071.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
Totale Titoli	15.732.405,30	17.538.943,16	15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.239.331,22	1.240.394,64	1.388.126,88	1.143.861,00	1.143.861,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	544.122,73	517.931,81	512.356,06	495.376,00	495.376,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.913.609,09	2.529.344,60	2.191.731,85	640.490,00	640.490,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.018,00	46.110,00	51.112,00	48.112,00	48.112,00
Totale Missione 07 - Turismo	522.000,00	862.000,00	180.000,00	862.000,00	862.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.734,67	199.422,02	196.220,00	196.220,00	114.230,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.287.041,60	3.610.786,34	3.219.829,05	2.268.008,00	2.268.008,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.246.938,99	2.151.108,28	2.250.244,26	2.161.422,00	2.161.422,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazion e delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.069.316,00	2.775.778,47	2.114.849,90	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonament i	30.793,00	30.067,00	27.801,00	27.801,00	27.801,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.054.000,00	1.071.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
Totale	15.732.405,30	17.538.943,16	15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente, nel prospetto seguente la spesa viene esposta per macroaggregati in base alla natura economica della spesa:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.430.332,55	1.437.892,36	1.416.712,49	1.330.373,00	1.330.373,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	121.065,00	122.310,00	117.838,11	115.610,00	115.610,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.182.087,57	4.408.718,74	4.445.077,05	4.341.439,00	4.341.439,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.311.240,00	1.594.474,00	1.025.144,24	1.601.377,00	1.601.377,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.879,00	1.836,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	151.133,00	152.567,00	122.921,00	153.921,00	153.921,00
Totale Titolo 1	7.200.737,12	7.719.798,10	7.132.692,89	7.547.720,00	7.547.720,00

La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale attiene agli investimenti, alle manutenzioni straordinarie ecc.. e viene esposta per Macroaggregati

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.712.230,51	2.328.001,13	2.167.508,84	117.000,00	117.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	3.265.437,67	3.920.143,93	2.832.069,27	178.570,00	96.580,00
Macroaggregato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4 - Altri trasferimenti in conto capitale					
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	4.977.668,18	6.248.145,06	4.999.578,11	295.570,00	213.580,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Per i lavori pubblici in corso di realizzazione si rimanda alle tabelle di pagina 84.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

		ENTRATA		
		2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		141.592,53	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		572.832,49	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione presunto		0,00	0,00	0,00
TITITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perperequativa	0,00	0,00	0,00
TITITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.942.561,91	6.637.062,00	6.637.062,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.020.868,00	1.015.658,00	1.015.658,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.454.416,07	190.570,00	108.580,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

		SPESA		
		2021	2022	2023
TITOLO 1	Spese correnti	7.132.692,89	7.547.720,00	7.547.720,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.999.578,11	295.570,00	213.580,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0	0	0
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.779.916,87		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	141.592,53	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	6.963.429,91	7.652.720,00	7.652.720,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche (+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	7.132.692,89	7.547.720,00	7.547.720,00
- fondo pluriennale vincolato (-)	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità	2.801,00	2.801,00	2.801,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (-)	-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-27.670,45	105.000,00	105.000,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	27.670,45	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	-	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	105.000,00	105.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	572.832,49	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.454.416,07	190.570,00	108.580,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	27.670,45	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	4.999.578,11	295.570,00	213.580,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	-105.000,00	-105.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				

Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	105.000,00	105.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) (-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	105.000,00	105.000,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.724.420,13	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	714.425,02			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	8.584.217,85	7.132.692,89
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.237.506,58	5.942.561,91	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.300.691,68	4.999.578,11
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.292.174,06	1.020.868,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.526.917,16	4.454.416,07			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	15.056.597,80	11.417.845,98	Totale spese finali	14.884.909,53	12.132.271,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.098.354,26	1.074.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.186.148,88	1.074.000,00
Totale Titoli	20.434.868,93	15.706.271,00	Totale Titoli	18.571.058,41	15.706.271,00
Totale complessivo Entrate	20.434.868,93	15.706.271,00	Totale complessivo Spese	18.571.058,41	15.706.271,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.863.810,52				

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2021-2023

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata non risulta direttamente applicabile agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm. , non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla "**programmazione pluriennale del fabbisogno di personale**" nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce altresì che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il citato articolo 8 al comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e ss.mm. prevede che *“Le comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta provinciale.”* In sintesi, pertanto, la legge:

- subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla stessa Giunta provinciale la definizione dei criteri per autorizzare le assunzioni;
- consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenza, altri enti) che siano anche finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alle comunità;
esclude l'autorizzazione per assumere a tempo indeterminato e determinato il personale addetto alle funzioni socio assistenziali necessario ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015, i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale, come previsto dall'art. 8, comma 3, punto 2, della L.P. n. 27/2010, per il quale la copertura della spesa è assicurata agli enti gestori dai trasferimenti sul Fondo socio assistenziale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali sulla base della quantificazione effettuata dal Servizio provinciale competente.

Con deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 la Giunta Provinciale ha approvato (rif. Allegato 1) le disposizioni inerenti agli obiettivi di riduzione della spesa corrente ed i criteri (rif. Allegato 2) per la verifica dei presupposti per l'assunzione di personale da parte delle Comunità, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. n. 27/2010; in particolare, relativamente alle possibilità di assunzione, la Giunta Provinciale, con il richiamato provvedimento **ha previsto che i presupposti previsti dal legislatore (art. 8 L.P. 27/2010 e s.m.) siano accertati direttamente dalle Comunità e documentati nei provvedimenti di assunzione.**

Il Consei de Procura del Comun General de Fascia deliberazione n. 133 del 19.11.2018 ad oggetto: *“Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017”*, ha accertato sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente del Comun General evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Successivamente con deliberazione del Consei de Procura n. 107 del 25.10.2019 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2018 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia referito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2018. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Infine con deliberazione del Consei de Procura n. 60 del 11.08.2020 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2019 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia referito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2019. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9-bis della L.P. 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

Peraltro il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 conferma quanto previsto dal precedente protocollo ovvero la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nel dettaglio il protocollo di finanza locale per il 2019 prevedeva al punto 3.2. Personale- Assunzioni nelle Comunità, quanto segue:

“Per le comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.”

Conseguentemente il Comun General nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2020 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1	100%
D		9	9 (di cui 1 in comando dalla PAT)	100%
C		18	14 (di cui 1 sostituto maternità)	72%
B		14	10 (di cui 1 sostituto maternità)	71%
A		5	3	60%
TOTALE		47	37	76%

Nel corso dell'anno 2020 è stato autorizzato alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi Linguistici un periodo di aspettativa non retribuita, con data del termine aperta, per assunzione di un incarico dirigenziale presso l'Istituto Culturale Ladino. Questa figura verrà sostituita con assunzione di un dipendente a tempo determinato tramite apposita prova selettiva.

Nel corso dell'anno 2021 si prevedono n. 2 cessazioni per pensionamento: una dipendente inquadrata nella Cat. C base presso il Servizio linguistico e una della Cat. B presso il Servizio Sociale. Entrambe saranno sostituite tramite espletamento di apposite procedure concorsuali per assunzione di personale rispettivamente a tempo indeterminato e determinato.

Nel Bilancio dell'anno 2021 è prevista la spesa per la sostituzione nel servizio Socio-Assistenziale di n. 2 maternità che, a periodi alternati, coprono tutto l'anno, oltre ad 1 maternità nel servizio di segreteria per 6 mesi e a tempo pieno.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale.

L'art. 12 della legge 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta provinciale i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale del Comun General de Fascia e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale.

L'art. 8, comma 3.3.1 della L.P. 27/2010 introdotto dalla L.P. n. 16/2020 stabilisce che: "In considerazione delle peculiarità istituzionali del Comun general de Fascia, l'intesa prevista dal comma 3.2. stabilisce i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale dell'ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale. Fino all'approvazione dell'intesa prevista dal comma 3.2. si applica quanto disposto dal comma 3."

Il Comun general ha valutato le esigenze di potenziamento, richiedendo l'incremento di due unità di personale di profilo C evoluto per le attività nel settore tecnico e nel settore segreteria.

Per quanto riguarda il settore tecnico, l'attività in materia di gestione della CPC era coordinata sino a fine 2019 da un dipendente provinciale della cat. C evoluto in comando gratuito presso la Comunità di Valle del Primiero e messo a disposizione in forma di missione al Comun General (Determina del Dirigente Gen. Dipartimento organizzazione, personale e affari generali della P.A.T. N. 388 del 2011). Dopo il suo pensionamento le attività sono svolte dall'Assistente tecnico dell'ente. Si rileva quindi che l'U.O. dei servizi tecnici, che si occupa di pratiche che spaziano dall'ambiente e dalla rete delle riserve, all'urbanistica e paesaggio (con la programmazione territoriale), dalla manutenzione del patrimonio, all'edilizia agevolata, dai lavori pubblici, alle questioni legate ai lavori socialmente utili ("Intervento 19") può contare attualmente solo sulle seguenti risorse: un Funzionario tecnico della cat. D base (in comando dalla PAT), un assistente tecnico cat. C base ed un assistente amministrativo cat. C base.

Anche il servizio segreteria, allo stato dotato di un Segretario comunale – 3° classe e di due assistenti amministrative cat. C base (di cui una part-time ed una attualmente assente e sostituita con un dipendente a tempo determinato), necessita di essere potenziato, sia in relazione all'incremento dei carichi di lavoro nel settore (es. adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, integrazione tra strumenti di programmazione dell'Ente, esigenza di digitalizzazione dei processi che nell'ultimo periodo ha subito una forte accelerazione, ecc.) sia in relazione al peculiare modello di *governance* dell'Ente.

In prospettiva è quindi intenzione procedere all'assunzione a tempo indeterminato di due ulteriori unità di personale di profilo C evoluto (l'una presso l'U.O. dei servizi tecnici e l'altra presso l'U.O. della segreteria).

Si evidenzia anche una carenza di personale presso il servizio finanziario, in cui sono attualmente in servizio due dipendenti uno della cat. D base a tempo pieno e uno della cat. C base a 30/36, che risulta sotto dimensionato rispetto al carico di lavoro dell'ufficio e a cui necessità almeno un'assunzione a part.time.

Le predette assunzioni verranno effettuate subordinatamente alla verifica della sostenibilità a regime della spesa e sulla base della specifica disciplina provinciale.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...]

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Se nel corso del triennio dovessero presentarsi ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie pubbliche o selezioni che la Segretaria del C.G.F. è autorizzata ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2022 è nelle intenzioni dell'amministrazione di aprire un Asilo Nido presso la struttura in corso di ristrutturazione nel Comune di Soraga, a struttura realizzata bisognerà pensare all'assunzione del personale necessario per il funzionamento che al momento non si può quantificare.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2021/2023
(MACROAGGREGATO 1)

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	4	152.400,00	4	120.000,00	4	120.000,00
Personale a tempo indeterminato	33	1.264.312,49	32	1.210.373,00	32	1.210.373,00
Totale personale	37	1.416.712,49	36	1.330.373,00	36	1.330.373,00
Spese corrente		7.132.692,89		7.547.720,00		7.547.720,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		19,86%		17,63%		17,63%

Il numero dei dipendenti indica il numero effettivo delle persone impiegate, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L. 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono previste sanzioni.

La Circolare MEF – RGS prot. 23202 del 14/02/2019 contiene i chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019. Si prevede fra l'altro che dovrà essere oggetto di aggiornamento l'allegato 10 del D.lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri - allegato al bilancio 2020-2022 ed al rendiconto 2019 e ss ; tali modifiche sono effettivamente intervenute nel mese di aprile 2019.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

WELFARE / SOCIALE	Mettere in campo azioni di rilevanza individuale e collettiva atte a raggiungere obiettivi di natura sociale pertinenti in senso lato al benessere (<i>welfare</i>) delle persone, ovvero: - Intercettare i bisogni del territorio per attivare interventi per minori, per anziani, per disabili e per soggetti ad esclusione sociale anche attraverso l'adesione a bandi ed in sinergia con il Piano Sociale Territoriale. - Asilo nido Soraga e Alta Valle. - Coordinamento e sviluppo delle attività di volontariato - Sostenere attività del Terzo Settore (protocollo CSV). - Adesione al progetto Giustizia Riparativa e azioni conseguenti. - Analisi dei bisogni e delle necessità relative alle esigenze abitative. - Attivare procedure per trovare soluzioni alla permanenza nella propria abitazione degli anziani (es. rimozione delle barriere architettoniche)
POLITICHE PER LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Garantire iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio a prescindere dalle condizioni socio economiche.
TURISMO E INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Sostegno istituzionale alle politiche di sviluppo economico attuate da enti e/o associazioni aventi finalità di crescita e progresso sostenibile. Valorizzazione e recupero di sentieri e percorsi ciclo – pedonali.
COMMERCIO ED ATTIVITÀ ECONOMICHE	Mettere in atto iniziative destinate alla promozione della spesa locale, a favore di commercianti ma anche di pubblici esercizi, artigiani e professionisti.
PROGETTI DI VIABILITÀ e MOBILITÀ ALTERNATIVA	Verifica dello stato di completamento della Pista Ciclabile e sviluppo di progetti di valorizzazione della stessa per

	garantire agli utenti una fruibilità di livello superiore all'attuale, grazie alla realizzazione di servizi e adeguata segnaletica.
AVVIO DI UN TAVOLO DI LAVORO PER L'EDILIZIA URBANISTICA DI VALLE.	L'obiettivo è l'armonizzazione dei regolamenti e delle normative tecnico-urbanistiche. Il tavolo dovrà anche favorire l'implementazione e l'adozione di procedure omogenee per la digitalizzazione e la gestione dei procedimenti amministrativi.
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	Svolgere un'azione di impulso e regia per la realizzazione dei rimanenti interventi previsti dall'accordo di programma.
ADOZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ	Avvio delle consultazioni e verifiche del quadro normativo provinciale, attualmente in fase di aggiornamento.
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Ricognizione e approfondimenti sullo stato del patrimonio immobiliare del Comun General, con avvio di valutazioni preliminari di fattibilità, in particolare per la caserma V. Veneto. Interventi di ristrutturazione energetica e funzionale della sede attuale dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, con delibera n. 30 del 30.11.2018 il Consei General ha modificato la ripartizione delle risorse a seguito di nuove assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Con la succitata delibera è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sei comuni della Valle di Fassa, visto che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Pozza e Vigo di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di

indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.168.984,14	6.606.910,67	5.942.561,91	6.637.062,00	6.637.062,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	963.162,20	999.245,00	1.020.868,00	1.015.658,00	1.015.658,00
Totale entrate correnti	7.132.146,34	7.606.155,67	7.145.429,91	7.652.720,00	7.652.720,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.312,12	66.969,32	141.592,53		

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti	7.205.458,46	7.673.124,99	7.287.022,44	7.652.720,00	7.652.720,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	3.695.328,29	5.097.084,43	4.454.416,07	190.570,00	108.580,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	191.506,66	703.448,84	572.832,49		
Totale entrate in conto capitale	3.886.834,95	5.800.533,27	5.027.248,56	190.570,00	108.580,00

TITOLO I - Entrate tributarie

Il Comune di Fascia non ha entrate tributarie.

TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.922.984,14	6.382.410,67	5.902.561,91	6.415.062,00	6.415.062,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	246.000,00	222.000,00	40.000,00	222.000,00	222.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.168.984,14	6.606.910,67	5.942.561,91	6.637.062,00	6.637.062,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo di Intesa sulla finanza pubblica degli enti territoriale trentini per il 2021 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2021 ammonta a complessivi 124.415.550,00 di euro, così ripartiti:

- euro 21.689.500,00 - Fondo per attività istituzionali, che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il fondo di "riserva" per fronteggiare oneri straordinari di parte corrente delle Comunità;
- euro 91.966.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Gli stanziamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2020 e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle tre funzioni anche per il 2021 le medesime risorse e segnatamente:

- fondo istituzionale – entrata 2021 prevista in € 1.091.212,66
- fondo socio- assistenziale – entrata 2021 prevista in € 1.585.309,25
- fondo per il diritto allo studio – entrata 2020 prevista in € 187.924,00

Per una più approfondita disamina si rimanda alla Nota integrativa al bilancio

Tra i trasferimenti correnti provinciali sono compresi anche i seguenti:

- servizio trasporto/skibus – entrata 2021 prevista in € 50.000,00 in netta riduzione rispetto agli anni precedenti considerato che per il corrente inverno non è stato organizzato il servizio a causa dell'emergenza Covid-19.
- fondo "casa" integrazione canoni alloggio – entrata 2021 prevista in €. 60.000,00
- fondo salvaguardia minoranza linguistica Ladina – entrata 2021 prevista in €. 253.800,00

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3. D. (ex intervento 19).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i trasferimenti per il servizio di trasporto turistico invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate al Comun General – intendendosi il finanziamento per il Piano Strategico Giovani di Zona, i contributi da erogare ad associazioni culturali sportive e sociali della valle i costi di gestione delle mense scolastiche, per la salvaguardia della minoranza ladina ecc).

TITOLO III - Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	645.301,00	687.090,00	717.137,00	717.137,00	717.137,00

dalla gestione dei beni					
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.400,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	2.421,00	2.421,00	2.421,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	313.461,20	311.655,00	300.810,00	295.600,00	295.600,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	963.162,20	999.245,00	1.020.868,00	1.015.658,00	1.015.658,00

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, proventi dai servizi di assistenza domiciliare ed entrate relative al settore del trasporto (quota a carico A.P.T. per servizio Skibus invernale), le entrate relative alla vendita dei materiali riciclabili derivanti dal servizio di raccolta RS.U. ecc.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Applicato nei termini previsti dai principi della contabilità armonizzata, e comprende principalmente le somme per il pagamento degli elementi variabili della retribuzione, le spese legali, e le spese per consulenze rete delle riserve, e il bonus alimentare.

TITOLO IV - Entrate in c/capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200:	3.683.328,29	5.085.084,43	4.302.319,07	178.570,00	96.580,00

Contributi agli investimenti					
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	140.097	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.695.328,29	5.097.084,43	4.454.416,07	190.570,00	108.580,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota solo per l'anno 2021 per €. 86.773,45;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per le attrezzature per le mense scolastiche;
- i trasferimenti dei Comuni per la gestione associata del Servizio entrate e dei Servizi Telematici, informatici e della Comunicazione;
- il contributo della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per i lavori di restauro della Ciasa della Moniaria;
- i trasferimenti per la Rete delle Riserve;
- i trasferimenti della PAT delle quote “post mortem” discariche.

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VII - Entrate da anticipazione di cassa

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa.

Spesa per titoli	2021	2022	2023
Totale Titolo 1: Spese correnti	7.132.692,89	7.547.720,00	7.547.720,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.999.578,11	295.570,00	213.580,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
Totale Titoli spesa	15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione,

una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comun general de Fascia abbiamo:

	2021	2022	2023
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.388.126,88	1.143.861,00	1.143.861,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	512.356,06	495.376,00	495.376,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.191.731,85	640.490,00	640.490,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	51.112,00	48.112,00	48.112,00
missione 07 - turismo	180.000,00	862.000,00	862.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	196.220,00	196.220,00	114.230,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.219.829,05	2.268.008,00	2.268.008,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
missione 11 – soccorso civile	-	-	-
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.250.244,26	2.161.422,00	2.161.422,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.114.849,90	-	-
missione 19 – relazioni internazionali	-	-	-
missione 20 – fondi e accantonamenti	27.801,00	27.801,00	27.801,00
missione 50 – debito pubblico	-	-	-
missione 60 – anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00
TOTALE USCITE	15.706.271,00	11.417.290,00	11.335.300,00

Ciascuna missione è suddivisa in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività come di seguito riportate.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comun general de Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

Programma 02 – Segreteria generale

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.
- Uno specifico obiettivo per il triennio sarà quello di garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”).
- Il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 del Comune di Fascia è in fase di elaborazione e dovrà essere approvato entro il 31 marzo 2021. Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il Consiglio di Procura con deliberazione n. 17 del 03.02.2021 ha espresso i seguenti indirizzi ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Fascia per il periodo 2021-2023:
- **a) garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.** Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti: gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web dei conti, sia nella fase istituzionale; il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio; il revisore di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo;
- **b) attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.** Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Documento unico di programmazione (DUP) e, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza;
- **c) realizzare un “Sistema di gestione del rischio corruttivo” in conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021.** Di conseguenza il RPCT – con l'apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture amministrative – dovrà porre in essere un'attività volta alla progettazione ed attuazione di un “Sistema di gestione del rischio corruttivo” sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, secondo il processo di seguito descritto: revisione dell'attuale mappatura dei processi; valutazione del rischio: identificazione del rischio, analisi del rischio,

ponderazione del rischio; trattamento del rischio: identificazione delle misure, programmazione delle misure. Nello specifico il "Sistema di gestione del rischio corruttivo" dovrà essere realizzato con le modalità e le tempistiche di seguito indicate: impostazione metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023 e graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi;

- **d) dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza** assicurando l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di "adeguatezza", "pertinenza" e "minimizzazione dei dati". Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "semplice" che c.d. "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016;
- **e) attuare la rotazione del personale.**
 - a) Rotazione ordinaria (art. 1, comma 4, lett. e, e comma 5, lett. b, della L. 06.11.2012 n. 190). Ove non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria" come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.
 - b) Rotazione straordinaria (art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165). L'istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede e delle pertinenze.

Da una ricognizione effettuata sugli immobili del Comun generale sono emerse varie criticità, fra le quali:

- L'attuale dislocazione del personale e il dimensionamento degli uffici risultano problematici e poco efficienti, va valutata una revisione degli spazi, con conseguente spostamento di pareti divisorie e piccole manutenzioni agli impianti, compresa l'insonorizzazione di alcune pareti. Va altresì valutata la possibilità di dislocare su altri immobili di proprietà alcuni servizi erogati nell'edificio della sede.
- La "caserma Veneto" vede acuirsi anno dopo anno lo stato di degrado e abbandono;
- Vanno completate e risolte alcune questioni relative all'accatastamento delle proprietà.

Per questa ragione è stata prevista per l'anno 2021 la disponibilità di fondi per affrontare spese tecniche di varia natura.

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi.

Programma 10 – Risorse umane

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori del C.g.F.

Programma 11 - Altri servizi generali

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici,

- ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.168.973,72	1.111.861,00	1.111.861,00	3.392.695,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	219.153,16	32.000,00	32.000,00	283.153,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale Spese Missione	1.388.126,88	1.143.861,00	1.143.861,00	3.675.848,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	156.788,00	156.788,00	156.788,00	470.364,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	238.189,46	203.703,00	203.703,00	645.595,46
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	291.957,54	196.956,00	196.956,00	685.869,54
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	22.100,00	-	-	22.100,00

Totale programma 06 – Ufficio tecnico	203.801,88	112.996,00	112.996,00	429.793,88
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	-	-	-	-
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	-	-	-	-
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	297.000,00	297.000,00	297.000,00	891.000,00
Totale programma 10 – Risorse umane	26.200,00	26.200,00	26.200,00	78.600,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	152.090,00	150.218,00	150.218,00	452.526,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.388.126,88	1.143.861,00	1.143.861,00	3.675.848,88

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nessun dato da indicare.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:

Comprende *"le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e refezione"*.

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati".

La gestione del servizio è attualmente affidata alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, il Comune general si è dotato da tempo di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile via internet da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti. A partire dal mese di marzo 2021 sarà necessario implementare il sistema dei pagamenti con le nuove procedure previste dal PagoPa. Tale operazione non comporterà aumenti di spesa in quanto, come previsto dal capitolato di appalto, essi sono a carico della ditta Cir-Food s.c..

Visto che negli ultimi due anni, a seguito dell'entrata in funzione della nuova cucina presso il nuovo edificio dell'Istituto d'arte che serve i Licei e la scuola primaria e secondaria di I° grado del Comune di San Giovanni di Fassa, si è verificato un aumento significativo dei pasti consumati dovuto ad un netto miglioramento della qualità generale del servizio ed alla miglior logistica ottenuta, la spesa complessiva da sostenere a carico del Comune general de Fascia è aumentata.

Vi è inoltre da considerare che, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con decorrenza settembre 2020, e quindi per l'intero anno scolastico 20-21, è stato attivato un piano aggiuntivo per l'erogazione del servizio di refezione scolastica ottemperando agli obblighi in materia sanitaria imposti dai protocolli normativi in vigore. Tale piano comporterà, anche per l'anno 2021, un aumento dei costi del servizio i quali saranno completamente a carico del Comune General, non avendo possibilità di intervenire sulla tariffa a carico degli utenti in corso d'anno scolastico.

Per i motivi di cui sopra è stata chiesta alla Giunta provinciale una riparametrazione dei trasferimenti sulla base dell'aumento del numero dei pasti erogati al fine di poter fronteggiare la maggiore spesa, ed inoltre è stato chiesto alla Provincia autonoma di Trento di sostenere i maggiori costi derivanti dall'adeguamento alle misure di prevenzione dal contagio.

In questa maniera si potranno mantenere sostanzialmente invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio garantendo così la disponibilità della mensa, compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture, a tutti gli utenti che ne hanno diritto.

Per la copertura dei relativi costi, tuttavia, anche nell'ultimo esercizio si è dovuto far parzialmente ricorso ai fondi provinciali destinati al finanziamento degli assegni di studio (v. oltre).

Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende *"le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ..."*.

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio".

Rispetto a questi due interventi, va evidenziato che anche nell'ultimo esercizio, nonostante un leggero aumento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" sopra citato, il Comun general ha dovuto nuovamente attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; per questo motivo, la ridotta entità delle risorse da destinare agli "assegni" ha permesso di coprire negli ultimi anni solo parzialmente l'importo teorico spettante ad ogni richiedente. Nell'ultimo anno, però, la percentuale di copertura dell'importo teorico spettante è salita al 94%, causa il minor numero di domande presentate, dovuto essenzialmente ad una riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie nell'anno precedente causa la sospensione della didattica in presenza.

Le spese in conto capitale sono previste per acquisto di beni durevoli, mobili ed arredi per le mense scolastiche.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	498.309,79	495.376,00	495.376,00	1.489.061,79
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	14.046,27	-	-	14.046,27
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	512.356,06	495.376,00	495.376,00	1.503.108,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-	-

Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	-	-	-	-
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	465.756,06	448.776,00	448.776,00	1.363.308,06
Totale Programma07 – Diritto allo studio	46.600,00	46.600,00	46.600,00	139.800,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	512.356,06	495.376,00	495.376,00	1.503.108,06

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comun general de Fascia, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità ladina a livello sovra comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano in questo Programma le spese di investimento per il restauro ed il recupero della Ciasa de la Moniaria, i cui lavori sono in corso, da adibire ad uffici per la valorizzazione e la tutela della minoranza linguistica ladina.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa

In questo programma sono contemplati i progetti linguistico-culturali-identitari compresi prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall'art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Per l'esercizio 2021 si fa riferimento ai progetti compresi nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2021, approvato dal Consei general con deliberazione n. 18/2020 del 27.11.2020, e altre attività di carattere linguistico e culturale ladino. Nella fattispecie il Piano contiene interventi a sostegno dell'informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, progetti lessicografici, eventi identitari e di promozione della lingua di minoranza, rapporti e progetti con le istituzioni di politica linguistica a livello locale, nazionale ed europeo, e trasferimenti ad associazioni culturali e ricreative ladine per progetti specifici o attività ordinaria.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	644.422,44	640.490,00	640.490,00	1.925.402,44
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.547.309,41	-	-	1.547.309,41
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	2.191.731,85	640.490,00	640.490,00	3.472.711,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.547.309,41	-	-	1.547.309,41

Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	644.422,44	640.490,00	640.490,00	1.925.402,44
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.191.731,85	640.490,00	640.490,00	3.472.711,85

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Rientra in questo Programma l'incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l'acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	51.112,00	48.112,00	48.112,00	147.336,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	51.112,00	48.112,00	48.112,00	147.336,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	12.000,00	9.000,00	9.000,00	30.000,00
Totale programma 02 – giovani	39.112,00	39.112,00	39.112,00	117.336,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.112,00	48.112,00	48.112,00	147.336,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato a seguito di delega per i sei comuni della Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	180.000,00	862.000,00	862.000,00	1.904.000,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	180.000,00	862.000,00	862.000,00	1.904.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	180.000,00	862.000,00	862.000,00	1.904.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	180.000,00	862.000,00	862.000,00	1.904.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Consigli Generali del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Nel bilancio di previsione 2021 non sono previsti stanziamenti per la redazione di studi o progetti attinenti la pianificazione territoriale se non quelli derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato. .

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).

Consiste nell'erogazione di contributi pluriennali in conto interessi sui mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

L'U.O. Tecnico-Edilizia del Comun general liquida agli istituti di credito, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate dei mutui accesi dai beneficiari.

MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO (art. 2 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9)

Ai privati cittadini, beneficiari del contributo per interventi di acquisto e di costruzione di abitazioni, vengono erogati contributi in conto interessi a rate annuali costanti per un arco temporale di dieci anni. La rata viene pagata alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	17.650,00	17.650,00	17.650,00	52.950,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	178.570,00	178.570,00	96.580,00	453.720,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	196.220,00	196.220,00	114.230,00	506.670,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	181.220,00	181.220,00	99.230,00	461.670,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	196.220,00	196.220,00	114.230,00	506.670,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio.

La rete di Riserve della Val di Fassa nasce con accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, e che attribuisce al Comune general de Fascia il ruolo di capofila. Tale documento costituisce la base giuridico-formale che consente agli Enti interessati di cooperare e attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l'intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La Rete opera attraverso un Piano finanziario triennale, allegato all'accordo di programma, che individua tutte le azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie, e di promozione dello sviluppo sostenibile.

Sono previsti incontri con la commissione urbanistica e con portatori di interesse per meglio definire strategie e previsioni da inserire nel piano.

Gli enti coinvolti sono i seguenti:

- Comun General de Fascia (ente capofila)
- Provincia Autonoma di Trento
- Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga, Vigo di Fassa, Predazzo
- ASUC di Pozza di Fassa, Vigo di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia
- Consorzio dei Comuni Bim Adige - Trento
- Magnifica Comunità di Fiemme
- Regola Feudale di Predazzo

La Rete delle Riserve della Val di Fassa si estende per ben 6.900 ettari, corrispondenti a circa il 22% del territorio del Comun general de Fascia.

Le aree che costituiscono la Rete sono le seguenti:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- IT3120129 Ghiacciaio Marmolada
- IT3120119 Val Duron
- IT3120108 Val San Nicolò
- IT3120084 Roncon
- IT3120106 Nodo di Latemar

AREE Patrimonio dell'Umanità UNESCO:

- Sistema 7 Latemar-Catinaccio- Sciliar (entro i confini del CGF)
- Sistema 2 Marmolada(entro i confini del CGF)

RISERVE LOCALI

- Alochet
- Gran Buja de Vael
- Palù Lonc
- Resconeì

AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE AVISIO

L'Accordo di Programma costitutivo della Rete di Riserve della val di Fassa è stato sottoscritto il 2 dicembre 2015. Nel corso del triennio di validità, non tutte le iniziative programmate sono state portate a termine. In occasione della conferenza della Rete, tenutasi il 15 ottobre 2018, si è deliberato, all'unanimità dei presenti, in favore di una richiesta di proroga di 2 anni per completare le attività.

Successivamente si sono adottati gli atti amministrativi necessari per avallare la richiesta di proroga, con contestuale atto modificativo dell'originario accordo di programma. In particolare, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 196 d.d. 15 febbraio 2019 si è approvato lo schema di atto modificativo all'Accordo di programma, sottoscritto digitalmente da tutte le amministrazioni coinvolte, e con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 847 d.d. 7 giugno 2019, si è approvato definitivamente l'atto modificativo sottoscritto da tutte le amministrazioni costituenti la rete e con cui di fatto si sancisce la definitiva proroga dell'Accordo di programma fino al 2 dicembre 2020.

Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma (al 2 dicembre 2021) e che riporta "Nel periodo di proroga l'organizzazione della Rete, potrà quindi portare a termine il Piano di gestione a suo tempo avviato e da rendicontare entro il 24 giugno 2021 ai fini del contributo PSR 2014-2020. Il nuovo Piano di gestione consentirà di formulare le sostanziali priorità di azione e gli specifici indirizzi operativi per un futuro rinnovo dell'Accordo di programma su basi aggiornate".

La redazione del piano è in corso, si prevede di concluderne la stesura entro fine aprile 2021. Saranno di seguito integrati in contenuti in base al confronto con gli enti e i portatori di interessi coinvolti, per concludere l'iter di approvazione entro fine anno.

Programma 3 - Rifiuti

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del "ciclo dei rifiuti" solidi urbani che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso P.A.T delle spese di discarica) o selezione dei rifiuti raccolti nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ entrambi nel comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan. Rientrano altresì le spese per la gestione dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l'acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili destinate ai servizi sopra riportati.

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del "ciclo dei rifiuti".

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla "governance" dei servizi attinenti al "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024;

- Convenzione per l'utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di "Ramon" nella frazione di Pera anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate del comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa (ora Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan) diretta a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dall'1 ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z di "Ramon" a Pera dei rifiuti solidi urbani.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" (ora strada de Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali "in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale" (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti

deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti;

In base a tali norme e secondo le direttive emanate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 12636 del 13.11.1998, il Comprensorio Ladino di Fassa C11, che gestisce al 1986, in convenzione con i comuni in esso ricompresi, i servizi attinenti alla raccolta ed allo smaltimento anche differenziati dei rifiuti urbani ed assimilati in Val di Fassa, per migliorare tali servizi e per conformarli alle norme ed alle direttive comunitarie europee e nazionali via via succedutesi in materia, ha approvato con deliberazione assembleare n. 9 del 16.06.1999, il primo *“Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti”* in Val di Fassa, integrato con deliberazione giuntale n. 256 del 31.05.2000, ratificata dall'Assemblea con deliberazione n. 12 del 15.09.2000. A seguito del secondo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e delle *“linee guida”* stabilite con deliberazione n. 3095 del 6 dicembre 2002 della stessa Giunta provinciale il C11, con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 6 del 10.09.2003 ha aggiornato ed approvato il suo *“Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa”* tenendo conto anche del *“Progetto Pilota per l'introduzione in Val di Fassa di un nuovo sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti con passaggio dalla tassa alla tariffa”* che era stato approvato ancora con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 266 del 01.07.1998. Con il terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti la Provincia Autonoma di Trento ha nuovamente obbligato i soggetti gestori a modificare i loro progetti ed a presentare le proposte di aggiornamento e di conseguenza il C11, con deliberazione assembleare n. 24 del 28.11.2007, ha approvato una nuova versione del suo *“Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa”*;

Il quarto Aggiornamento del *“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”*, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2175 del 09.12.2014, ha aggiunto nuovi obiettivi e vincoli ai quali la programmazione locale d'ambito ha dovuto dare rapida risposta con una sostanziale riorganizzazione del sistema di raccolta e degli standard operativi di gestione proponendo, tra l'altro, l'omologazione della raccolta differenziata dei rifiuti ad un unico *“standard provinciale”* relativamente alla gestione sia delle raccolte differenziate che delle discariche che comprendono sia aspetti tecnici (medesime modalità di raccolta dei rifiuti) che economici finanziari (medesima contabilità delle voci di spesa delle raccolte); tutto questo per permettere di riordinare il sistema di raccolta a livello provinciale rendendo confrontabili le differenti realtà e semplificando i sistemi di trattamento negli impianti posti a valle delle raccolte dei rifiuti.

Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia ha quindi approvato il nuovo *“Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa”* previsto dall'art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall'art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del *“Piano provinciale di Gestione dei rifiuti”*.

Con deliberazione n. 910 del 09.06.2017 *“Approvazione dei criteri e delle modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. ai fini del recupero degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani”* la Giunta Provinciale di Trento ha stabilito le finalità, campo di applicazione, criteri e modalità per l'accesso al contributo provinciale volto a promuovere standard tipologici uniformi sul territorio provinciale delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata, garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio: per uniformazione tipologica delle frazioni raccolte si intende l'implementazione della raccolta *monomateriale* del vetro e della raccolta *multimateriale* leggero (imballaggi in plastica, lattine, banda stagnata e contenitori in *poliaccoppiato cartaceo*);

Per questi motivi il C.G.F. ha presentato, in data 31.05.2018, all'Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione Impianti - della P.A.T., una richiesta di ammissione a contributo delle somme accantonate e, con determinazione del dirigente n. 96 del 25.10.2018, la stessa ha concesso, una somma pari ad € 303.449,37. Il contributo è destinato unicamente al rimborso ai comuni o all'acquisto diretto di attrezzature volte alla conversione al modello provinciale.

Parimenti per le stesse finalità, vale a dire il rimborso ai comuni di spese per l'acquisto diretto di attrezzature volte ad efficientare il sistema di raccolta dei r.s.u. o per la sostituzione e riparazione di quelle ormai danneggiate o non funzionanti, saranno utilizzate le quote di ammortamento di cui all'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. *“Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani”* versate nel corso degli anni dai comuni al C.G.F., accantonate e presenti nell'avanzo per € 431.530,78 residui. Parte delle somme verrà utilizzata dal C.G.F. per operare, sempre per conto dei comuni deleganti, i necessari acquisti di attrezzature (cassonetti e segnaletica di servizio) nonché una campagna informativa finalizzata a promuovere sia le nuove modalità di raccolta previste dallo *standard provinciale* che

di informazione sulla raccolta differenziata in generale.

• Contratto d'appalto CIG 7327639EFB.

Il Comun General de fascia ha appaltato, con contratto stipulato il 28 giugno 2019 e con decorrenza dal 1° luglio 2019 e per un importo complessivo di Euro 2.886.600,00, di cui Euro 8.600,00 (ottomilaseicento/00) per oneri per la sicurezza, all'A.T.I., formata dalle Imprese "Chiocchetti Luigi S.r.l." (mandataria capogruppo) e "F.lli Chiocchetti Luigi S.r.l." (mandante), entrambe di Moena, i servizi di: raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nella Val di Fassa e di gestione dei relativi impianti di stoccaggio per il periodo di 36 mesi, per il periodo di 36 mesi dall'1.07.2019 fino al 30.06.2022.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E).

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.309.179,68	2.198.008,00	2.198.008,00	6.705.195,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	910.649,37	70.000,00	70.000,00	1.050.649,37
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	3.219.829,05	2.268.008,00	2.268.008,00	7.755.845,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	-	-	-	-
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	646.465,80	-	-	646.465,80

Totale programma 03 – Rifiuti	2.573.363,25	2.268.008,00	2.268.008,00	7.109.379,25
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	-	-	-	-
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.219.829,05	2.268.008,00	2.268.008,00	7.755.845,05

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto.

Nessun dato da indicare.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	-	-	-	-
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	-	-	-	-
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	-	-	-	-
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	-	-	-	-
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	-	-	-	-
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	-	-	-	-

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sistema di Protezione Civile	-	-	-	-
Totale Missione 11 – Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, attribuisce le competenze in materia socio-assistenziale agli Enti Locali con l'obbligo di gestione in forma associata attraverso le Comunità di valle; tale norma sostituisce la L.P. 14/91 *“Ordinamento dei Servizi socio-assistenziali in provincia di Trento”*. La legge, richiamando il principio di sussidiarietà, riconosce autonomia alle Comunità che gestiscono competenze sia nell'attuazione delle politiche sociali che nella pianificazione sociale. Alla Provincia compete il potere di indirizzo e coordinamento attraverso direttive di carattere generale mentre le Comunità di valle e il Comune general de Fascia esercitano competenze dirette di livello locale, compresa la promozione sociale, attraverso la collaborazione con le risorse del terzo settore, per fornire risposte flessibili e puntuali ai bisogni del territorio.

La Giunta Provinciale, definisce gli atti di indirizzo e coordinamento, aventi oggetto il finanziamento e i criteri e le modalità di esercizio delle funzioni socio-assistenziali; definiscono inoltre gli interventi di competenza locale, gli interventi di competenza provinciale e i relativi interventi dell'area socio-sanitaria, individuando i livelli essenziali dell'assistenza (L.E.A.).

Il presente documento viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale stabilito nelle seguenti delibere provinciali:

- delibera di Giunta Provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019 *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”*;
- delibera di Giunta Provinciale n. 1809 del 14 novembre 2019 *“Approvazione dei criteri e del riparto del budget integrativo per il 2019 per le attività socio-assistenziali di livello locale, nonché dei criteri di riparto delle risorse per i progetti di abitare sociale per il 2019 e 2020”*;
- delibera di Giunta Provinciale n. 1951 del 27 novembre 2020 *“Riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020 e 2021 per le attività socio assistenziali di livello locale.”*

I SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma dell'U.O. dei Servizi Socio - assistenziali del Comune general de Fascia intende accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità. Intende, inoltre, sostenere la partecipazione delle agenzie del terzo settore presenti sul territorio sia nell'affrontare le singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, puntando ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Le attività realizzate sono suddivise in macroaree di intervento:

- attività socio-assistenziali di livello locale;
- attività socio-assistenziali di livello provinciale (funzioni delegate);

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID- 19, il Servizio Sociale sarà direttamente interessato anche nel 2021 al proseguimento della gestione degli interventi legati all'emergenza sanitaria, in stretta collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Nelle scelte di programmazione che il servizio andrà a conseguire nel 2021 sarà necessario operare una rivalutazione complessiva dei bisogni essenziali del territorio che sono stati fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria da COVID -19 ancora in atto. Gli obiettivi individuati nel Piano Sociale di Comunità 2018-2020 non sono stati completamente raggiunti in quanto dal febbraio 2020 le necessità emergenziali dell'intera cittadinanza hanno assorbito l'operatività del servizio sospendendo

parzialmente le progettualità innovative. La nuova legislatura iniziata a settembre 2020 porterà all'avvio di un terzo percorso partecipativo da cui potranno emergere le linee strategiche del nuovo Piano Sociale di Comunità, che dovranno tener conto delle nuove esigenze del territorio.

Il Piano sociale di Comunità, costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio ed individua bisogni e le risorse del territorio, offre un'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti; definisce gli obiettivi fondamentali e le priorità d'azione, gli interventi da erogare e le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la partecipazione attiva dei cittadini.

Per un maggiore coinvolgimento dei diversi interlocutori del territorio, nel corso del secondo percorso partecipativo, il Tavolo Territoriale, organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali si è avvalso di tavoli tematici specifici che hanno lavorato nelle aree individuate dalle linee guida provinciali: *abitare, prendersi cura, educare, lavorare* mentre il quinto tema *"fare comunità"* è stato affrontato in modo trasversale alle quattro aree.

Per l'approfondimento dei contenuti del Piano di rimanda alla lettura del documento approvato con delibera del Consei General n. 20-2018 del 8 ottobre 2018 *"Approvazione del Piano Sociale del Comune di Fascia (art. 12, L.P. 13/2017)"* e dei documenti attuativi. Il Tavolo Territoriale nel 2020 si è riunito in due occasioni per raccogliere l'esperienza dei soggetti partecipanti al tavolo rispetto ai bisogni del territorio emersi conseguentemente all'emergenza sanitaria.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Negli interventi per l'infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare; gli interventi integrativi delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili. Gli interventi sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale, il Servizio Socio-assistenziale garantisce i seguenti interventi:

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al progetto di aiuto concordato con la famiglia e del piano educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene realizzata dal Servizio attraverso educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali approvate a livello provinciale.

Spazio neutro – Servizio finalizzato ,nei casi di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale, a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, compie un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. L'intervento di Spazio Neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

Centro socio educativo territoriale per minori - Servizio semiresidenziale destinato a minori, dai 6 ai 18 anni, in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale, che accedono su libera iniziativa, o a seguito dell'invio dell'istituzione scolastica o segnalati dal servizio sociale. L'attività è volta all'accompagnamento del processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e

relazionale offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nell'autunno 2020 il servizio è stato affidato alla Società Cooperativa *Progetto 92* di Trento che proseguirà nella realizzazione delle attività fino al 15 giugno 2021. Nel corso dell'estate 2021 sarà necessario avviare ad una procedura di affidamento del servizio secondo le modalità previste dalla normativa provinciale.

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accoglimento dei minori in strutture residenziali il servizio deve far riferimento a strutture collocate fuori territorio, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia, quali:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.

- **Casa Famiglia e gruppo famiglia** - Sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

- **Domicilio Autonomo per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del Centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia e si trova nella città di Trento.

- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di "Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semiresidenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel proprio ambiente, godendo della necessaria assistenza e delle prestazioni adeguate alla situazione. Sono interventi che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano all'integrazione sociale oltre che all'emancipazione della persona.

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, all'acquisizione e o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo – relazionali.

Laboratorio Sociale - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali

Laboratorio Per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito da due Enti del terzo settore che operano nel territorio ladino:

- Centro Per.La. di Anffas che dal dicembre 2018 si è spostato dalla sede storica di Predazzo alla struttura Anffas presso la Ex Caserma Piave nel Comune di San Giovanni di Fassa;
- Cooperativa sociale le Rais con sede presso la ex Casa per ferie Villa Bacchiani nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sen Jan;

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti hanno diversi livelli di autonomia ma non hanno solitamente bisogni sanitari.

Da luglio 2018 la Comunità alloggio di Anffas, collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento. Dal 2018 al 2020 la Comunità alloggio è stata utilizzata per i periodi di accoglienza temporanea di sollievo chiesti dalle famiglie di ragazzi che frequentano i centri semiresidenziali, ma nell'ultimo anno il servizio socio assistenziale ha raccolto alcune richieste di inserimento definitivo per fronteggiare situazioni familiari complesse. Sono stati avviati incontri con i referenti Anffas Trentino, ente gestore del servizio, per valutare la sostenibilità economica dell'intervento che risulta essere aperto all'intero territorio provinciale e non solo ai residenti nel territorio del Comun general de Fascia. Questi interventi sono finalizzati a favorire un graduale percorso di crescita ed emancipazione dei giovani adulti dalle loro famiglie e dall'altra parte si prestano ad offrire, alle stesse famiglie, dei momenti di sollievo dalla cura e assistenza di cui i soggetti necessitano nella quotidianità. Gli inserimenti di sollievo per le situazioni ad alta complessità assistenziale con bisogni sanitari continueranno ad essere realizzati presso la Comunità Alloggio di Cavalese dove la dotazione organica prevede anche la presenza di un infermiere. Nel corso del 2019 presso la Comunità Alloggio sono state realizzate le progettualità previste dal "Progetto di sostegno e di autoregolazione per i giovani e adulti con disturbi del Neurosviluppo" approvato dal Consei de Procura con la Deliberazione nr. 83/2019 del 12 agosto 2019 proposto da Anffas Trentino con l'obiettivo realizzare interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali. Progettualità che proseguirà anche nel corso del 2021.

Centro residenziale per disabili - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte. I centri residenziali per disabili gravi con problematiche sanitarie sono collocati a Trento, Levico e Rovereto, ma in alcune occasioni, in passato, è stato necessario un collocamento fuori regione

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Vengono di seguito illustrati gli interventi realizzati per favorire la permanenza al domicilio di soggetti che per condizioni di salute, età avanzata, condizioni di invalidità o malattia temporanea non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona o della propria abitazione.

Assistenza Domiciliare - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona (S.A.D.) - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Il servizio di aiuto domiciliare, così come le prestazioni di assistenza domiciliare SAD-ADI o SAD ADI-CP vengono svolte da personale dipendente del Comun General de Fascia senza alcuna esternalizzazione.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. Per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio anche per il 2021 si manterrà l'organizzazione in essere con la preparazione e confezionamento del pasto presso l'Azienda Pùblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa e successiva consegna da parte di Croce Rossa Italiana - Sezione Val di Fassa.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono

comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali. Attualmente le attività del centro servizi sono sospese in quanto le disposizioni provinciali in materia di prevenzione al contagio Covid – 19 hanno previsto la chiusura dei centri servizi collocati all'interno delle RSA. La collaborazione con l'Azienda pubblica per i Servizi alla Persona della Valle di Fassa, dove ha sede il centro servizi della Valle, sarà riattivata non appena la normativa lo permetterà.

Servizio di telesoccorso e telecontrollo - Il Servizio di telesoccorso risponde al bisogno di assicurare alle persone che vivono sole un intervento tempestivo in caso di malore, caduta accidentale, infortunio o altre necessità. Il telecontrollo settimanale invece assicura il monitoraggio della situazione dell'utente oltre che il funzionamento dell'attrezzatura. Il Servizio che è di competenza del Comun general e dall'agosto 2018 è svolto in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, la quale gestisce la centrale operativa del servizio di telesoccorso e telecontrollo per conto di tutte le Comunità della Provincia Autonoma di Trento. Gli interventi vengono garantiti attraverso un collegamento telefonico dell'utente alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno immediatamente allertabile attraverso un cicalino in dotazione ad ogni utente.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare rientrano anche delle attività che non sono definite di *livello essenziale* bensì di *livello aggiuntivo* che aumentano il benessere collettivo e risultano particolarmente graditi all'utenza. Fra questi interventi rientrano i *soggiorni climatici protetti* finalizzati all'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Causa l'emergenza sanitaria nell'estate 2020 i soggiorni climatici sono stati sospesi e, considerato l'andamento attuale della pandemia, non si prevede la possibilità di realizzarli nemmeno nel 2021.

La legge provinciale n.14 del 16 novembre 2017 "*Riforma del welfare anziani*" ha avviato la riforma del sistema dei servizi in favore dell'area anziani e prevedeva l'istituzione, presso ogni Comunità di uno specifico modello organizzativo denominato "Spazio Argento" che presupponeva la presenza di personale e spazi logistici dedicati all'area anziani secondo quanto definito dalle linee di indirizzo approvate con deliberazione provinciale n. 2099 del 19.10.2018 delle quali si attendono ancora dei provvedimenti attuativi. La Giunta Provinciale con successiva deliberazione n. 205 di data 15.02.2019 ha però sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 "fino a nuove indicazioni" e successivamente ha disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo "Spazio Argento" limitatamente a tre realtà territoriali della provincia di Trento (Comunità Valle dell'Adige con il Comune di Trento, Comunità delle Giudicarie e Comunità del Primiero) che dovrebbe concludersi entro giugno 2021. In base all'esito della sperimentazione e all'evoluzione della conseguente riforma del welfare anziani si valuteranno possibili riorganizzazioni del personale dedicato all'area anziani.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Comunità residenziale temporanea - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. L'elaborazione di un progetto individualizzato caratterizza l'offerta di un'ospitalità finalizzata all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla struttura residenziale può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che per ragioni legate al finanziamento di interventi anche di carattere sanitario è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria.

Appartamenti semi-protetti - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti - Struttura semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità

pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per queste due ultime tipologie di interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo interno il laboratorio di falegnameria "Ensema" e il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti. Il progetto "Cosinar Ensema" si sta dimostrando particolarmente apprezzato dai ragazzi che frequentano i pomeriggi di studio e socializzazione del Progetto Ensema Se Muda. I ragazzi apprezzano i pasti preparati dagli utenti del laboratorio che hanno un rimando immediato del lavoro svolto con grande soddisfazione e gratificazione personale. Questa esperienza rappresenta, per i ragazzi inseriti, una prima occasione di per un graduale inserimento verso il mondo del lavoro.

Di seguito la descrizione del progetto Intervento 3.3.D finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di fragilità che senza un'opportunità lavorativa potrebbero trovarsi a rischio di emarginazione.

Intervento 3.3.D per la manutenzione del verde pubblico. Nel corso del 2021 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 3.3.D (ex Intervento 19) per la manutenzione del verde pubblico di aree pubbliche dei Comuni della Valle di Fassa. Anche per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Valle sul cui territorio le squadre svolgono la loro attività. L'intervento 3.3.D per la manutenzione del verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comun General de Fascia e coinvolge ben 15 unità lavorative.

Fino al 2020 il servizio socio assistenziale ha presentato all'Agenzia del Lavoro anche il progetto di inserimento lavorativo presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona. Purtroppo l'emergenza sanitaria ha portato alla chiusura degli accessi esterni in tutte le Aziende Pubbliche per i Servizi alla persona del Trentino pertanto, il progetto, pur essendo stato approvato dall'Agenzia del Lavoro non si è potuto avviare e le lavoratrici sono state spostate nelle squadre di lavoro del progetto di abbellimento urbano. La stessa soluzione è stata adottata per il 2021 essendo le strutture residenziali per anziani ancora chiuse.

Bonus alimentare: rientra in questo programma anche l'intervento di aiuto economico per l'acquisto di generi alimentari destinato ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica a seguito della pandemia e che si affianca alle politiche di sostegno alle famiglie messe in campo negli ultimi mesi. Per l'erogazione di una prima trince di bonus alimentari, considerata l'urgenza della situazione economica contingente, i criteri per l'accesso alla misura sono stati condivisi a livello provinciale con la regia del Consorzio di Comuni Trentini, adottando anche un portale unico per la presentazione della domanda fornito da Trentino Digitale. Per ulteriori erogazioni i criteri potranno essere definiti a livello territoriale tenendo conto delle caratteristiche socio economiche della realtà territoriale di riferimento.

Intervento 3.3.D Il Comun general de Fascia elabora, gestisce e presenta i programmi di lavori socialmente utili rientranti nell'Intervento 3.3.D (ex 19) dei progetti di accompagnamento all'occupabilità per conto dei comuni di Fassa i quali si accollano le spese non coperte dal contributo dell'Agenzia del Lavoro.

L'intervento segue le direttive impartite dalle disposizioni attuative del documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura approvate con deliberazione n. 36 del 21 ottobre 2020 dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del Lavoro della provincia autonoma di Trento che prevedono che mediante l'Intervento 3.3.D (ex 19) si possano realizzare le seguenti tipologie di interventi:

- abbellimento urbano e rurale, ivi compresa l'attività di manutenzione;
- valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti di interesse storico o culturale;
- recupero di materiale e beni nell'ambito di attività afferenti alla "Rete provinciale del Riuso";
- riordino di archivi correnti e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, non rientranti nelle attività di ordinaria amministrazione dell'Ente;

- servizi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, di centri sociali, di centri socio-assistenziali educativi e/o culturali gestiti dagli Enti promotori;
- particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio);

Anche per il 2021 è confermato l'incarico al Comun general per la gestione in forma unitaria del progetto di Abbellimento Urbano e Rurale Verde e l'adozione delle necessarie procedure amministrative.

Sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni, l'U.O. Tecnica ha predisposto il programma-progetto unitario per i lavori di Abbellimento Urbano e Rurale per l'anno 2021, con il coinvolgimento presunto di n. 17 opportunità occupazionali.

Alla copertura delle spese a sostegno del progetto concorrono l'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento (con un contributo previsti pari al 70% del costo lavoro riconosciuto per tutti i lavoratori coinvolti e del 13% del totale del costo lavoro riconosciuto per il coordinamento dei cantieri) e per la parte residua i vari Comuni della Val di Fassa e il Comun general.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Mediazione Familiare e interventi a sostegno della genitorialità fragile

La mediazione familiare rappresenta un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto nell'interesse dei figli. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nella conflittualità genitoriale per salvaguardare il rapporto affettivo con entrambi i genitori. È un servizio offerto per le famiglie afferenti al territorio del Comun general de Fascia ed è garantito tramite il mediatore familiare dipendente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il minore. Dal punto di vista economico l'intervento del Servizio attiene all'erogazione di un contributo alla famiglia accogliente e affidataria per il mantenimento del minore affidato.

Alle prestazioni professionali in favore dei soggetti in difficoltà o dei nuclei familiari si aggiungono gli aiuti economici realizzati attraverso erogazioni monetarie volte al soddisfacimento di bisogni, sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare per i quali la carenza di risorse economiche può costituire una condizione di pregiudizio o esclusione sociale. Si tratta di interventi finalizzati sia al superamento della situazione di bisogno acuto, sia per il soddisfacimento di bisogni primari in un'ottica di crescita ed emancipazione dell'individuo.

Assegno Unico Provinciale e RdC reddito di cittadinanza – Le nuove misure di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, e di contrasto alla povertà, risultano essere in capo alla Provincia, ed a INPS, i quali si avvalgono delle professionalità dei servizi sociali della Comunità sia per l'istruttoria delle domande da inviare per l'erogazione economica all'INPS sia per la gestione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa da predisporre attraverso la condivisione in equipe multidisciplinari con i servizi specialistici, con l'Agenzia del lavoro e i locali Centri per l'impiego. L'assegno unico provinciale, definito misura di contrasto alla povertà riunisce in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità) e si suddivide in:

- quota a) una quota "universalistica di sostegno al reddito" finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;

- quota b) una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità.

Il reddito di cittadinanza è uno strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà, erogato a titolo di integrazione al reddito; la misura è garantita anche alle persone anziane a cui viene erogata un'integrazione alla pensione minima. Per i soggetti in età lavorativa è imposta una "condizionalità" nell'obbligo di adesione ad un accordo con i Centri per l'impiego con il quale il beneficiario si impegna a frequentare corsi di formazione e a partecipare a lavori socialmente utili. Quest'ultimo dovrà inoltre accettare una delle tre offerte di lavoro che gli verranno presentate; nel caso in cui non ottemperi a tali obblighi, perde il diritto al beneficio economico.

I Servizi Sociali Territoriali hanno mantenuto in questi anni le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente ed indifferibile che potrebbero, se non affrontati, condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale, quali:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2007 che ribadisce la finalità dell'intervento economico straordinario, volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso per massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei residenti in provincia di Trento al momento della domanda, che abbiano un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

Rimborso Ticket Sanitari - Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

Intervento Straordinario per emergenza sanitaria - Con il perdurare dell'emergenza sanitaria ormai da più di un anno anche il territorio della Val di Fassa sta risentendo della contrazione economica e i tanti lavoratori stagionali occupati nel settore turistico iniziano a palesare difficoltà di carattere economico. Per tale ragione si valuterà l'opportunità nel breve termine, di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione per interventi economici in favore di famiglie che hanno avuto una significativa diminuzione della capacità di spesa in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, al fine di assicurare il necessario per soddisfare i bisogni primari della famiglia o per integrare il pagamento di mutui prima casa e affitto appartamento.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Considerate le disponibilità di bilancio e garantiti i livelli essenziali, si intende sostenere la prosecuzione anche per il 2021 di importanti progetti di prevenzione e promozione sociale attivati a favore della cittadinanza:

"Piano demenze 2020- Centri di Incontro": il finanziamento ricevuto a seguito della presentazione di una progettualità condivisa con la Comunità territoriale Valle di Fiemme, Rencureme e le APSP delle Valli di Fiemme e Fassa, permetterà nel corso dei prossimi mesi di attivare alcune azioni che erano in parte già state programmate per il 2020. In particolare si punterà alla all'apertura in Valle di "Centri di Incontro" è stato solo in parte raggiunto pertanto, sperando che l'evoluzione pandemica lo permetta, si auspica di poter aprire il centro nel periodo estivo. Qualora questo non sia possibile si individueranno modalità alternative anche individualizzate per offrire il necessario supporto sociale e psicologico ai soggetti con disturbi cognitivi, soggetti destinatari dell'intervento, oltre che ai familiari che ne curano l'assistenza.

"Sostegno/collaborazione alle attività estive": prosegue anche nel 2021 la proficua collaborazione con i Comuni della Valle che permettono ai ragazzi disabili di prendere parte alle attività estive proposte

a tutti i ragazzi del territorio; i ragazzi potranno essere affiancati da personale educatore qualificato ricevendo il supporto necessario.

“Progetto LILT”: prosegue anche per il 2021 il sostegno finanziario alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori che si occupa dell'organizzazione di un servizio di trasporto in favore delle donne che devono recarsi a Trento per lo screening mammografico;

“Progetto per la promozione dell'Amministratore di sostegno nelle valli di Fassa, Fiemme”: proseguono nel corso del 2021 le azioni previste per il progetto approvato e finanziato da apposito bando PAT finalizzato alla promozione della figura dell'amministratore di sostegno 2020-2021. Il Servizio socio-assistenziale del Comun general de Fascia, quale Ente capofila, coordina le attività con i partner della rete coinvolta: la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, l'associazione Rencureme e Il Solievo oltre che con le tre Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona della Valle di Fassa e Valle di Fiemme.

“Sportello dipendenze”: prosegue anche per il 2021 l'attività dello “Sportello d'ascolto” chiamato “Sportello dipendenze e non solo” che intende intercettare e fornire un primo supporto motivazionale al cambiamento per tutti i soggetti che vivono una condizione di difficoltà legata ad una dipendenza o che abbisognano di un supporto specialistico non terapeutico bensì orientativo e motivazionale. Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, considerata la necessità emergente nel territorio di un sostegno individuale, è stata aperta la possibilità di chiedere un supporto anche per tematiche individuali e relazionali non legate solo ai comportamenti a rischio dipendenza.

“#Fuori centro coltiviamo le periferie”: si concluderà a giugno 2021, salvo proroghe, il progetto di innovazione educativa finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini. L'ambizioso obiettivo che si intende raggiungere è quello di realizzare un sistema educativo innovativo: nuovi tempi, spazi e approcci nel fare scuola e di vivere la comunità supportati da una “nuova rete” nella quale si alternano amministratori, insegnanti, dirigenti scolastici, artisti, educatori, sportivi e le stesse famiglie. Una particolare attenzione sarà dedicata, in questa fase finale del progetto, alla possibilità di una co-progettazione territoriale per l'apertura di un “Bar Educante” quale luogo di attivazione di comunità e aggregazione giovanile e dell'associazionismo locale.

“DES Valli di Fiemme e Fassa”: la partecipazione al secondo bando per il finanziamento dei Progetti del Welfare KM 0 della Fondazione Caritro, ha portato all'approvazione e il relativo finanziamento per la creazione sul territorio della Valle di Fassa e Fiemme di un Distretto dell'economia solidale. Il Progetto è stato presentato con la Comunità di Fiemme, la Cooperativa Oltre che sarà Ente Capofila, la Cooperativa Le Rais, Terre Altre oltre che alcune imprese private del territorio. La pandemia ha costretto il gruppo di lavoro ad una parziale rivisitazione delle azioni previste ma ha offerto l'opportunità di canalizzare energie e risorse per l'apertura di un negozio a Campitello di Fassa dove verranno venduti gli oggetti realizzati dal laboratorio Ensema e delle altre cooperative di terzo settore che partecipano al DES.

“Ciasa de l'armonia/Casa dell'armonia”: il servizio socio assistenziale ha aderito ad un progettualità sperimentale ed innovativa presentata da Anffas Trentino approvata e finanziata attraverso il Bando Fondazione Caritro “Comunità Intorno alla Fragilità” per la realizzazione di un luogo dove poter sostenere i bisogni delle famiglie con persone con disabilità, con demenza o con altre vulnerabilità acute dal periodo emergenziale (ansia/chiusura/difficoltà ad uscire/rottura ritmi routine) per l'esplorazione emotiva e della realtà esterna. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di grande valore sociale:

- migliorare la qualità di vita, tramite la riduzione dello stress e della conseguente agitazione quotidiana;
- aumentare la fiducia e la motivazione a interagire con l'ambiente, trovare un livello di attivazione sensoriale che consenta una buona partecipazione alle attività proposte
- promuovere l'acquisizione di nuovi gradi di autonomia e libertà, libertà di scegliere e partecipare.

“Giustizia Riparativa”: il Comun general de Fascia ad ottobre 2020 ha aderito al progetto Giustizia Riparativa che intende contribuire a diffondere i valori, l'idea e le pratiche della Giustizia Riparativa sul territorio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol. Il progetto coinvolge cinque ambiti territoriali: Valsugana, Val di Fassa e Vallagarina, le città di Merano e Bressanone.

La Giustizia Riparativa è una metodologia nuova di gestire i conflitti, in particolari quelli nati a seguito di un reato. Secondo la definizione dell'ONU “la giustizia riparativa è qualunque procedimento in cui la vittima e il reo e, laddove appropriato, ogni altro soggetto o comunità lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla risoluzione delle questioni emerse dall'illecito, generalmente con l'aiuto di un facilitatore”.

Compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio-assistenziali, si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione a sostegno di tutte le risorse informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, etc.), in linea con le azioni e obiettivi emersi dal Piano sociale di Comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l'iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l'autorizzazione a locare gli alloggi pubblici e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai privati cittadini aventi diritto. Entro il mese di aprile devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente, da luglio a giugno dell'anno successivo, pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

- **del Punto Unico di Accesso/UVM:** dal 2013 è prevista la presenza dell'assistente sociale all'interno del Punto Unico d'Accesso (art. 21 L.P. 16/2010). Per il territorio della Valle di Fassa il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi.

- **del SAD in ADI e in ADI-CP:** il Servizio Sociale del Comun general de Fascia eroga in forma diretta il servizio di aiuto domiciliare. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è convenzionata con il nostro Servizio Socio-assistenziale per l'erogazione delle ore di SAD-ADI e SAD-ADICP, secondo quanto previsto dalle direttive provinciali in materia. Si presume che la quantità di ore richieste per il 2021 rimarrà presumibilmente invariato rispetto agli anni precedenti (2044 ore). La compartecipazione degli utenti, calcolato su base ICEF dal 1° luglio 2015 è di competenza dell'Azienda Sanitaria; il settore amministrativo rendiconta mensilmente ad essa le ore di SAD in ADI e in ADI-CP svolte dalle assistenti domiciliari. L'accesso all'ADI e all'ADICP si formalizza in sede UVM.

- **del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia:** il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

Organizzazione e attività professionali del servizio

Nel Servizio Socio - assistenziale svolgono la propria attività professionale:

1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordinatore;

1 Assistente sociale a tempo determinato a 18 ore referente per l'Area Minori e famiglie;

- 1 Assistente sociale di ruolo a 28 ore referente per l'Area minori e famiglie e "Area Innovazione – Pianificazione Sociale";
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed Integrazione Socio Sanitaria;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 30 ore referente per l'Area Adulti e Disabilità.

Nel corso del 2021 si valuterà l'opportunità della stabilizzazione del personale Assistente Sociale attualmente non in ruolo.

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali e specialistici del territorio e con le associazioni di volontariato.

All'area tecnica si affianca l'area amministrativa composta da 2 Assistenti amministrativi di ruolo a 36 ore, che si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolge un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si occupa inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Per la realizzazione di tutti gli interventi di assistenza domiciliare il Servizio si avvale di 11 Assistenti Domiciliari:

4 operatrici a tempo pieno (1 ASA 2 OSS di ruolo e 1 OSS assunto a tempo determinato)

1 operatrice di ruolo a 30 ore (OSS),

1 operatrice di ruolo a 28 ore (OSS)

1 operatrice di ruolo a 24 ore (ASA)

2 operatrici di ruolo a 24 ore (OSS)

1 operatrice di ruolo a 22 ore (OSS)

1 operatrice di ruolo a 18 ore (OSS)

L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

Sostegno Psicosociale - E' un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela - Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

Adempimenti inerenti all'adozione di minori - Dal 1 gennaio 2019 gli adempimenti in materia di adozione sono di competenza provinciale fino alla conclusione del primo anno post-adoitivo mentre, se necessario il "post-adozione" è realizzato dagli operatori del territorio.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale - Ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti. In questa direzione si muove la partecipazione al Tavolo di Lavoro creato in collaborazione con i Servizio Sociale di Fiemme e il Centro di Salute Mentale di Cavalese per la ricerca e l'attivazione di progetti di co-housing/residenzialità leggera.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group - Come già avvenuto in passato, anche nel 2021 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage - Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatore Socio-Sanitari. Dal Corso di Laurea in Servizio Sociale della Libera Università degli Studi di Bolzano è giunta una richiesta di attivazione di un percorso di supervisione di tirocinio di una studentessa che ha preso avvio a metà febbraio 2021 e terminerà a giugno 2021.

Formazione - Nel 2021 verrà garantita la formazione continua del proprio personale Assistente Sociale consentendo di partecipare a momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79, ha infatti l'obbligo della formazione continua per conseguire annualmente i crediti previsti.

Pianificazione Sociale - Nel 2017 si è avviato il secondo processo partecipativo che ha portato alla stesura del Piano Sociale del Comun general de Fascia 2018-2020 che è stato approvato, dal Consei general, ad ottobre 2018.

L'inizio della nuova legislatura darà avvio al terzo percorso partecipativo del Comun general de Fascia finalizzato all'individuazione delle nuove azioni strategiche da realizzare per migliorare il benessere sociale e relazionale in Valle.

Risorse strumentali da utilizzare

Per gli interventi domiciliari viene garantita alle operatrici la dotazione del materiale di consumo e di prevenzione ai sensi del D. Lgs.81/08 oltre che il rispetto delle norme e dispositivi previsti nei protocolli operativi connessi alla pandemia COVID 19 approvati a livello provinciale per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. La rilevazione degli orari di servizio e delle attività svolte viene realizzata dal 2014 attraverso il software SISP dell'azienda GPI. Nel corso del 2019 si è provveduto ad implementare un importante aggiornamento del software ma non è stato concluso il processo finalizzato alla rilevazione dei chilometri percorsi dalle assistenti domiciliari nell'espletamento del servizio e dunque lo stesso sarà obiettivo per 2021 (una possibilità operativa che non ha nessuna valenza di controllo bensì un'ottimizzazione dei tempi necessari per la registrazione e successivo riconoscimento dei percorsi effettuati).

Gli assistenti amministrativi oltre agli strumenti tecnico-informatici di base utilizzano altri programmi software specifici (Clesius e Ascot). Con il monitoraggio della PAT, prosegue l'implementazione del Gestionale Amministrativo, per la gestione amministrativa generale del Servizio Socio-assistenziale.

Le Assistenti Sociali utilizzano nella quotidianità la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro operativo.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.235.244,26	2.146.422,00	2.146.422,00	6.528.088,26
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	2.250.244,26	2.161.422,00	2.161.422,00	6.573.088,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	62.000,00	62.000,00	62.000,00	186.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	554.386,25	554.386,00	554.386,00	1.663.158,25
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	170.500,00	170.500,00	170.500,00	511.500,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	517.807,24	464.500,00	464.500,00	1.446.807,24
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	149.476,00	144.516,00	144.516,00	438.508,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Totale programma 07 – Programmazio ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	728.074,77	697.520,00	697.520,00	2.123.114,77
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.250.244,26	2.161.422,00	2.161.422,00	6.573.088,26

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nessun dato da indicare.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Fondo strategico territoriale

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l'utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all'intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m.

Nel corso dell'anno 2018 la Giunta Provinciale con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per la ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan:

**ALLEGATO (A) ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DEL
30.11.2018**

ENJONTA A) A LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DAI 30.11.2018

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A E B	QUOTA COMUNE
Canazei	<i>Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba (Comune di Canazei)</i>	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0
Soraga	<i>Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga)</i>	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0
Moena	<i>Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena)</i>	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 0
Canazei	<i>Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei)</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0
Sèn Jan	<i>Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 0
Moena	<i>II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 0
Moena	<i>Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene (Comune di Moena)</i>	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 0

Soraga	<i>Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga)</i>	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 0
Moena	<i>Efficientamento teatro Navalge (Comune di Moena) – PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0
Mazzin	<i>Sostituzione lampade Illuminazione pubblica (Comune di Mazzin)</i>	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0
	TOTALI	€ 4.233.730,82		
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 4.233.730,82*	
* DI CUI RISORSE QUOTA A			€ 77.685,14	

COMUNE su cui insiste l'opera	INSERIBILITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE MANCANTI
VIGO	Progettazione e realizzazione parcheggio pubblico pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo)		
Pozza	Ski Stadium Aloch (Comune di Pozza) - COMPLETAMENTO		
Moena	II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) COMPLETAMENTO		

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda classe di azioni tenendo presente le concessioni già effettuate nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-

Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.114.849,90	-	-	2.114.849,90
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	2.114.849,90	-	-	2.114.849,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.114.849,90	-	-	2.114.849,90
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.114.849,90	-	-	2.114.849,90

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	27.801,00	27.801,00	27.801,00	83.403,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Totale spese Missione	27.801,00	27.801,00	27.801,00	83.403,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.801,00	2.801,00	2.801,00	8.403,00
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	27.801,00	27.801,00	27.801,00	83.403,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e

relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamenti o mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamenti o mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che

svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale spese Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	3.222.000,00
Totale spese Missione	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	3.222.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	3.222.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	3.222.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2021- 2023, contenuto all'interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base

e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

- Con delibera del Cosei de Procura n. 66 del 18.09.2020 è stata autorizzata, nell'ambito della procedura di mediazione n. 108/2017, la vendita di parte della p.f. 806 in C.C. Vigo di Fassa, ossia di mq. 448 ricadenti in area alberghiera e mq. 823 ricadenti in area agricola, secondo i valori unitari al mq. determinati dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Logistica con perizia di stima in atti prot. 2172 di data 11.05.2020, segnatamente:
 - € 118.648,32 per il terreno ricadente in area alberghiera;
 - € 21.447,38 per il terreno ricadente in area agricola;

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base dei programmi del Comun General de Fascia

Ai sensi della vigente normativa provinciale disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il prospetto riporta finanziamenti ed opere pubbliche svolte direttamente dall'ente – rimanendo escluse le poste relative ai trasferimenti ai comuni, per la realizzazione delle loro opere.

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma 2021-2023				
	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO DI SPESA	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	1.547.309,41	1.547.309,41	I lavori sono in corso di esecuzione
2	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà del C.G.F.	€ 65.000,00	€ 65.000,00	Interventi da effettuare nel corso dell'anno 2021
3	Interventi previsti dalla rete delle Riserve	€ 592.200,00	€ 592.200,00	Singoli interventi da progettare ed appaltare nel corso del 2021
4	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e immobili R.S.U.	€ 85.000,00	€ 85.000,00	singoli interventi da appaltare nel corso del 2021
		€ 2.289.509,41	€ 2.289.509,41	

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione al 31/12/2020							
Opera	Anno di avvio lavori	importo iniziale	importo imputato nel 2020 e precedenti	2021	2022	2023	anni successivi
Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	2020	1.873.044,21	325.734,80	1.547.309,41			
					-	-	

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITÀ FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: oneri di urbanizzazione	===	===	===	===
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: contributi P.A.T. su leggi di settore	€. 362.000,00	===	===	€. 362.000,00
3	Entrate aventi destinazione vincolata: contributi regionali	€. 1.480.302,83	===	===	€. 1.480.302,83
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	===	===	===	===
5	Altre entrate di bilancio F.P.V.	€. 122.206,58	===	===	€. 122.206,58
6	Altro: entrate da BIM Adige Rete Riserve e canoni aggiuntivi	€. 260.000,00	===	===	€. 260.000,00
7	Vendita terreni	€. 65.000,00	===	===	€. 65.000,00
TOTALI		€ 2.289.509,41	===	===	€ 2.289.509,41

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan 08.03.2021